MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE "SEMPLIFICATO"

2017-2019

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato 1) alla deliberazione del
Consiglio n. 2 dd. 24 febbraio 2017

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orempuller

MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

PREMESSA 3

1. Analisi delle condizioni interne 5

1.1 Popolazione 6

1.2 Territorio 11

1.3 Economia insediata 12

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020 21

3. Indirizzi generali di programmazione 26

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 26

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati 28

3.3. Le opere e gli investimenti 30

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato 30

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 31

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche 32

3.4. Analisi delle necessità finanziarie strutturali 35

3.4.1 Fonti di finanziamento 36

3.5 Analisi delle risorse correnti 37

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici 37

3.5.2 Trasferimenti correnti 38

3.5.3 Entrate extratributarie 40

3.6. Analisi delle risorse straordinarie 41

3.6.1 Entrate in conto capitale 41

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato 42

3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica 43

3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio 43

3.8. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente 46

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi 48

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

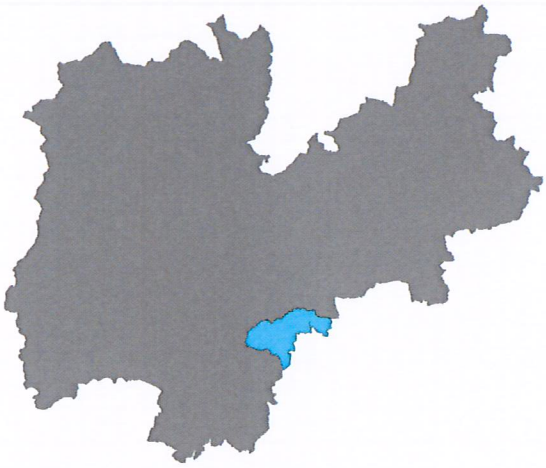
Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.



La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è situata nel Trentino meridionale. Confina a Nord con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ad ovest con la Comunità della Vallagarina, ad est e a sud con la provincia di Vicenza. E' composta da 3 comuni e si caratterizza per la sua tradizione culturale e linguistica di origine cimbra.

Folgaria ha una lunga storia di comunità autonoma e indipendente, per la quale le è riconosciuto il titolo onorifico di "Magnifica Comunità"; il comune di Lavarone è caratterizzato da un tipo di insediamento sparso per villaggi e masi; Luserna è l'insediamento in cui sopravvive la minoranza di lingua cimbra ed è situato al confine con il Veneto, tra i territori del comune di Lavarone e gli altipiani di Vezzena e Asiago.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMMINISTRATIVE

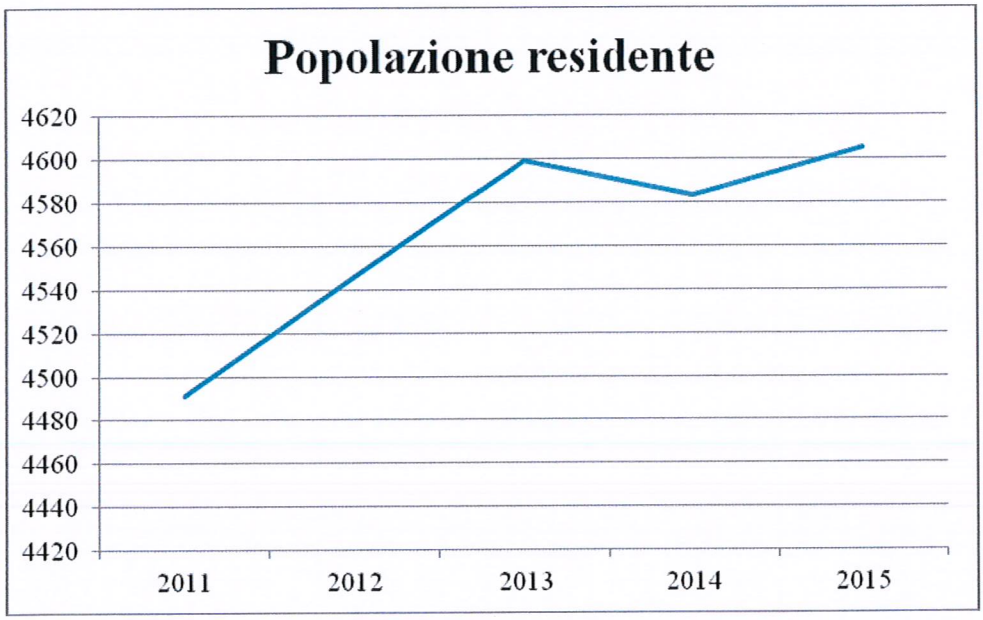
	Superficie ($km^{2)}$	*Popolazione residente al 31.12.2015*	*Densità di popolazione (abitanti/ $km^{2)}$*	*Altitudine del comune (m.s.l.m.)*
FOLGARIA	*71,63*	*3.191*	*44,5*	*1.166*
LAVARONE	*26,32*	*1.138*	*43*	*1.170*
LUSERNA	*8,20*	*276*	*22,5*	*1.333*
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	***106,15***	***4.605***	***43,3***	***1.156***

1.1 Popolazione

La popolazione residente nei tre Comuni facenti parte della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è di 4.605 persone (dato aggiornato al 2015), corrispondente allo 0,85% della popolazione provinciale (che nello stesso anno risultava essere di 538.223 unità).

Andamento demografico

Dati Demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	4491	4546	4599	4583	4605
Maschi	2160	2188	2206	2204	2240
Femmine	2331	2358	2393	2379	2365



COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA COMUNITA' AL 31.12.2015

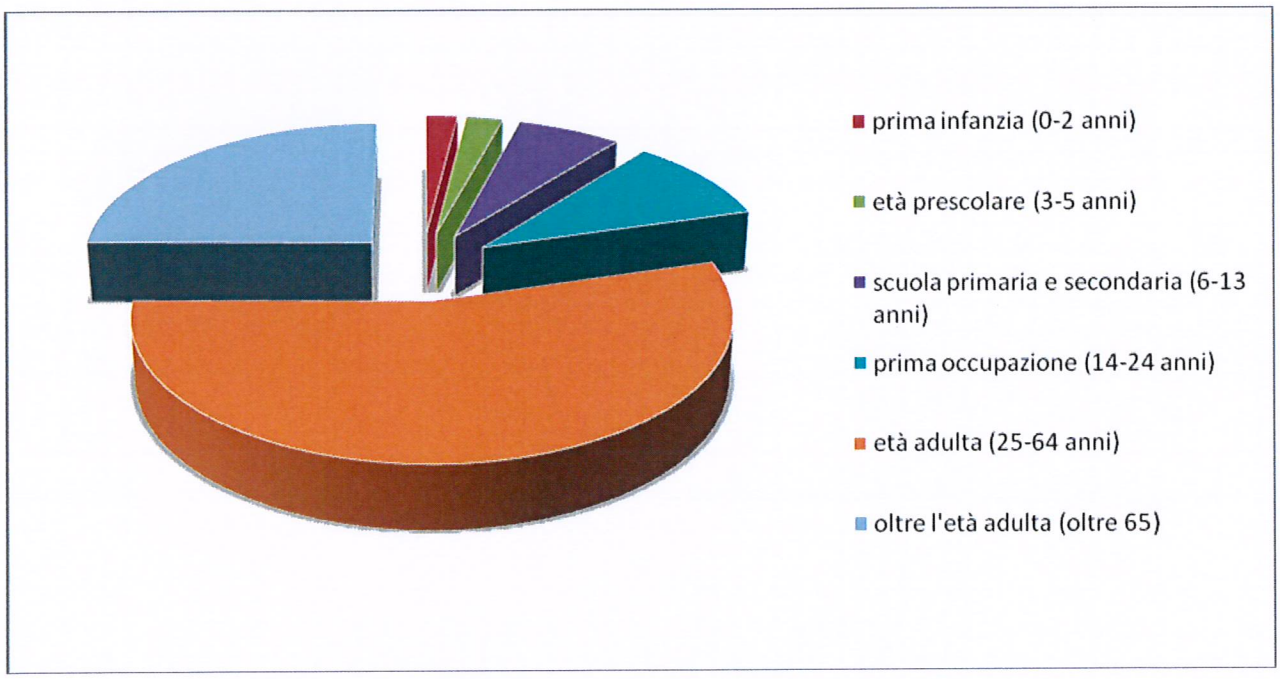
Fasce d'età	0-14	14-18	19-49	50-64	65 e oltre
popolazione	549	201	1.704	1.043	1.154

Fonte: Servizio Statistica PAT

Per quanto concerne la suddivisione della popolazione per classi d'età, al 31.12.2015 la popolazione minorenne rappresenta il 16,30% del totale (decisamente inferiore al dato provinciale, 20%), quella adulta il 59,7% (vicina al dato provinciale, 60%), l'anziana il 25% (decisamente superiore al dato provinciale 21%).

Popolazione al 31.12.2015	4605
Prima infanzia (0-2 anni)	92
Età prescolare (3-5 anni)	106
Scuola primaria e secondaria (6-13 anni)	305

Prima occupazione (14-24 anni)	458
Età adulta (25-64 anni)	2536
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1154



INDICE DI INVECCHIAMENTO – CONFRONTO COMUNITA'-PAT

(rapporto fra popolazione residente di 65 anni e oltre e popolazione residente media dell'anno moltiplicato per 1.000)

Anno 2010	*Comunità*	*PAT*
	23,8	*19,3*

Fonte: Servizio Statistica PAT

L'indice di invecchiamento dà la misura della percentuale di popolazione anziana sul totale della popolazione. L'indice locale è di 4 punti percentuali maggiore del valore provinciale.

INDICE DI VECCHIAIA – CONFRONTO COMUNITA'-PAT

(rapporto percentuale tra la popolazione in fascia 65 anni e oltre e quella tra 0 e 14 anni)

Anno 2015	Comunità	PAT
	210,2	142,10

Fonte: Servizio Statistica PAT

L'indice di vecchiaia locale è estremamente alto rispetto al valore provinciale: sta a significare che per 100 persone con meno di 15 anni ci sono 210 anziani, più del doppio.

INDICE DI DIPENDENZA – CONFRONTO COMUNITA'-PAT

(rapporto percentuale fra gli over 65enni e i minori di 15 anni rispetto agli individui tra i 15 ed i 64 anni d'età)

Anno 2015	Comunità	PAT
	58,7	56,10

Fonte: Servizio Statistica PAT

Ulteriore indicatore è l'indice di dipendenza: esso esprime, in termini percentuali, il rapporto tra la popolazione non attiva (0-14 anni e oltre i 64 anni) e la popolazione attiva (fascia 15-64 anni). L'indice indica quanto la prima grava sulla seconda. Il valore è lievemente superiore al valore provinciale;

INDICE DI RICAMBIO – CONFRONTO COMUNITA'-PAT

(rapporto percentuale tra coloro che hanno tra i 60 e i 64 anni e coloro che hanno tra i 10 e i 14 anni).

Anno 2015	Comunità	PAT
	152,10	117,70

Fonte: Servizio Statistica PAT

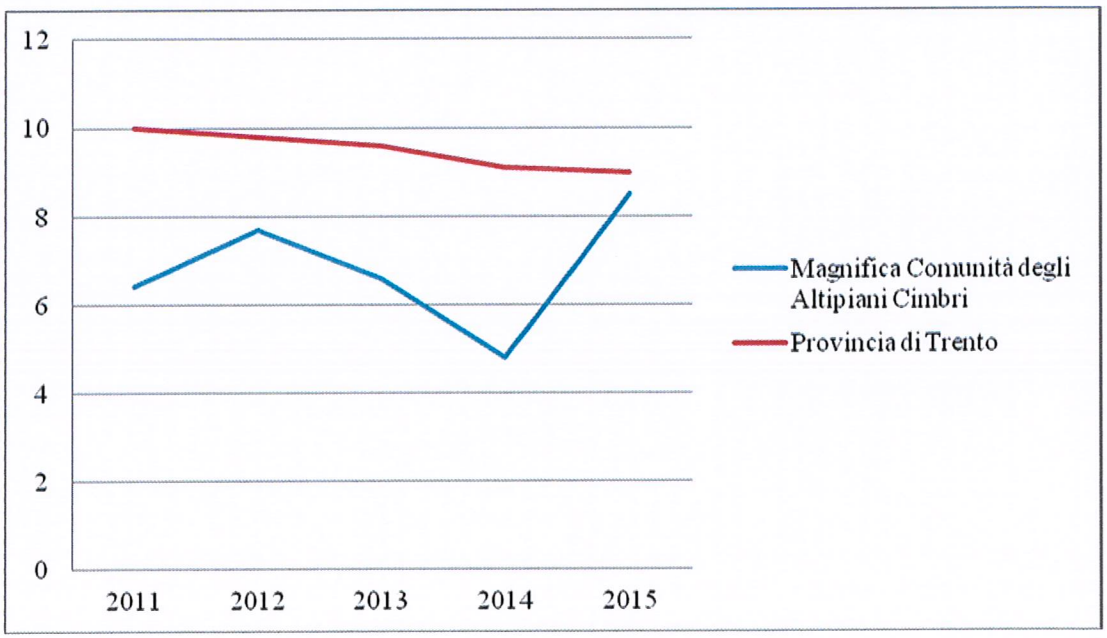
L'indice di ricambio mostra il rapporto tra le persone che dovrebbero essere prossime al pensionamento e quelle che dovrebbero entrare a far parte della popolazione attiva e quindi entrare nel mondo del lavoro: su 100 giovani che entreranno in età lavorativa vi saranno 152 persone prossime alla pensione.

Con riguardo agli indicatori citati (indice di ricambio e indice di dipendenza), va considerato che nel 2007 è stata innalzato l'obbligo scolastico a 10 anni e conseguentemente si è elevata l'età di ingresso nel mondo del lavoro a 16 anni, subordinatamente al conseguimento di un titolo di studio almeno triennale.

L'età media della popolazione della Comunità sta progressivamente aumentando registrando il valore di 45,8 anni nel 2010 per arrivare a 46,7 anni nel 2015. Il dato provinciale mostra valori più bassi dal momento che si è passati da un'età media di 42,3 anni nel 2010 a 43,4 anni nel 2015.

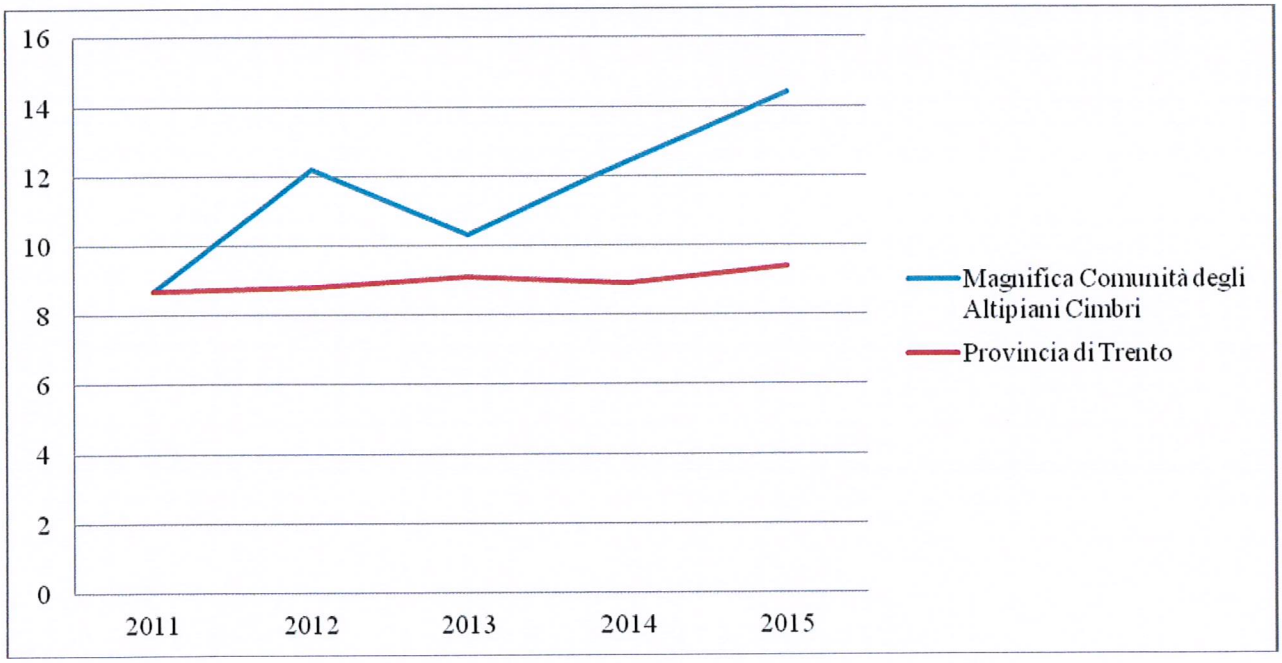
TASSO DI NATALITA'

	2011	2012	2013	2014	2015
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	6,4	7,7	6,6	4,8	8,5
Provincia di Trento	10	9,8	9,6	9,1	9



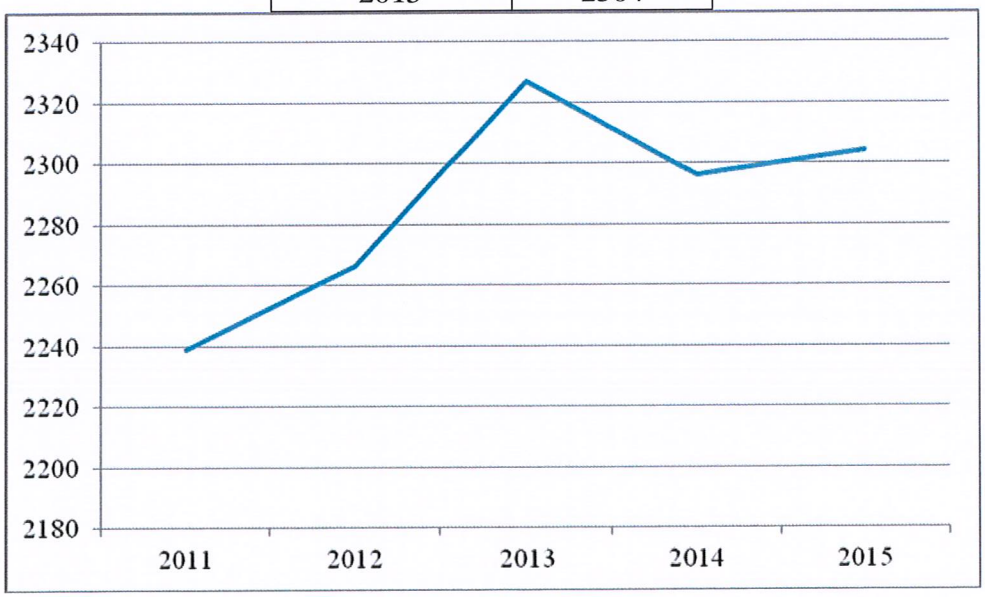
TASSO DI MORTALITA'

	2011	2012	2013	2014	2015
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	8,7	12,2	10,3	12,4	14,4
Provincia di Trento	8,7	8,8	9,1	8,9	9,4



Situazioni e tendenze socio – economiche

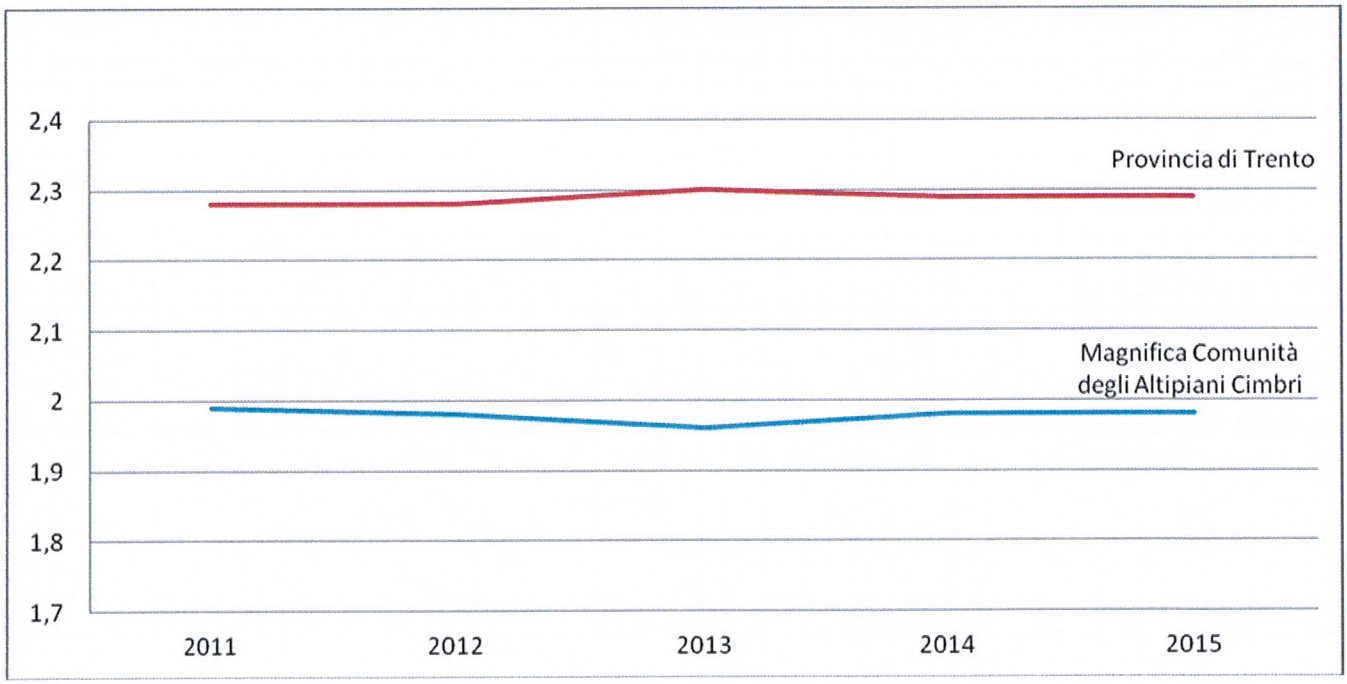
Numero delle famiglie	
2011	2239
2012	2266
2013	2327
2014	2296
2015	2304



Al censimento del 2011 risultavano n. 324 coppie senza figli e n. 542 coppie con figli.

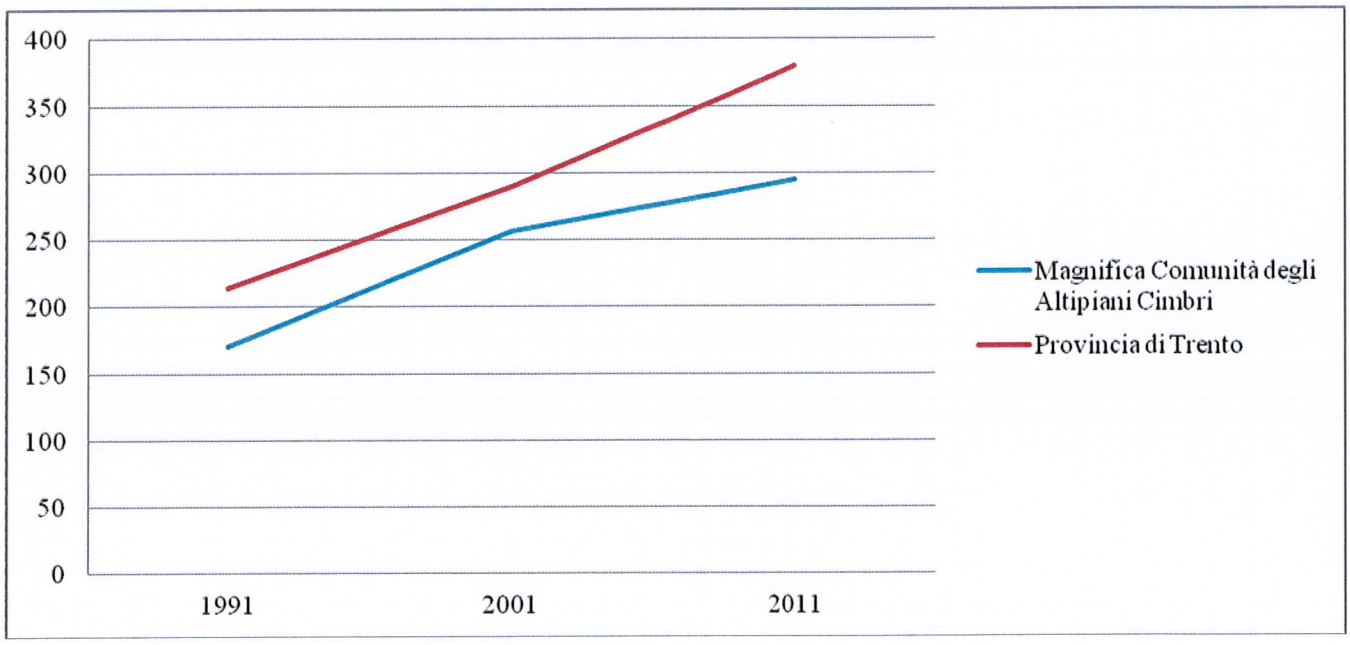
N. MEDIO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE

	2011	2012	2013	2014	2015
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	1,99	1,98	1,96	1,98	1,98
Provincia di Trento	2,28	2,28	2,3	2,29	2,29



N. FAMIGLIE MONOCOMPONENTE

	1991	2001	2011
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	170,4	256,3	294,3
Provincia di Trento	214,6	289,5	380

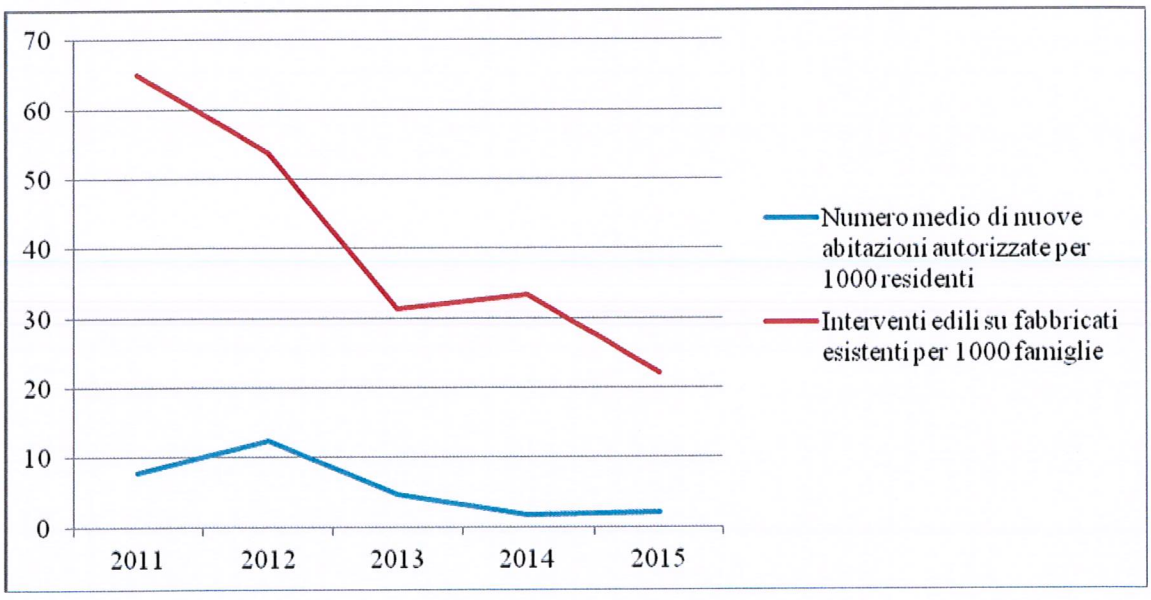


1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero medio di nuove abitazioni autorizzate per 1000 residenti	7,8	12,4	4,6	1,7	2
Interventi edili su fabbricati esistenti per 1000 famiglie	65,1	53,7	31,4	33,3	22,2



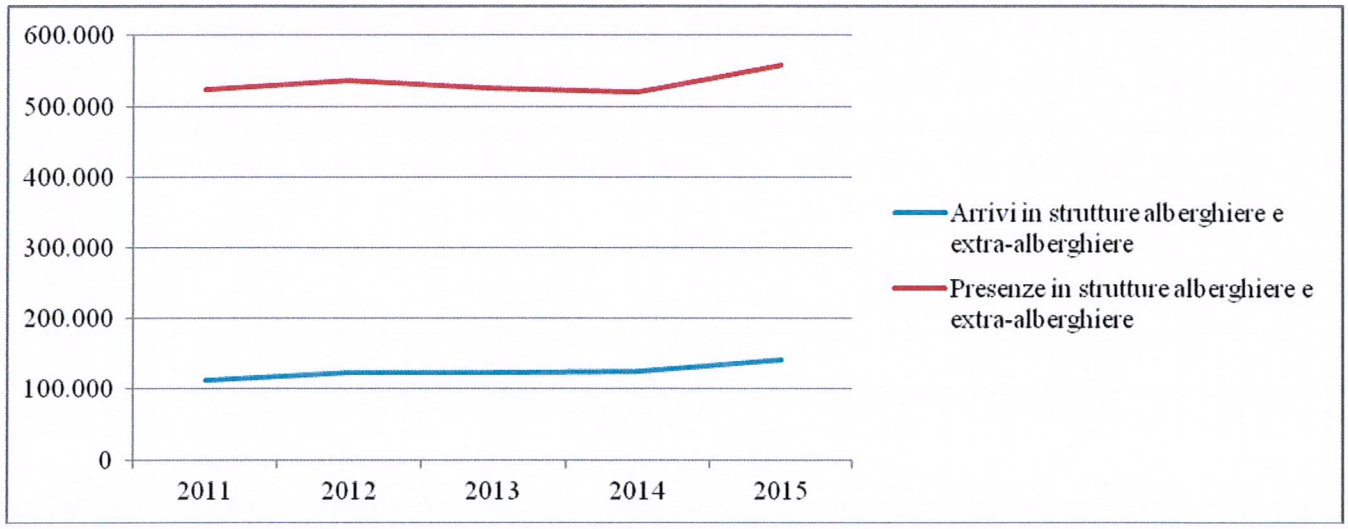
1.3 Economia insediata

L'economia della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri gravita in larga misura sul settore turistico con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi.

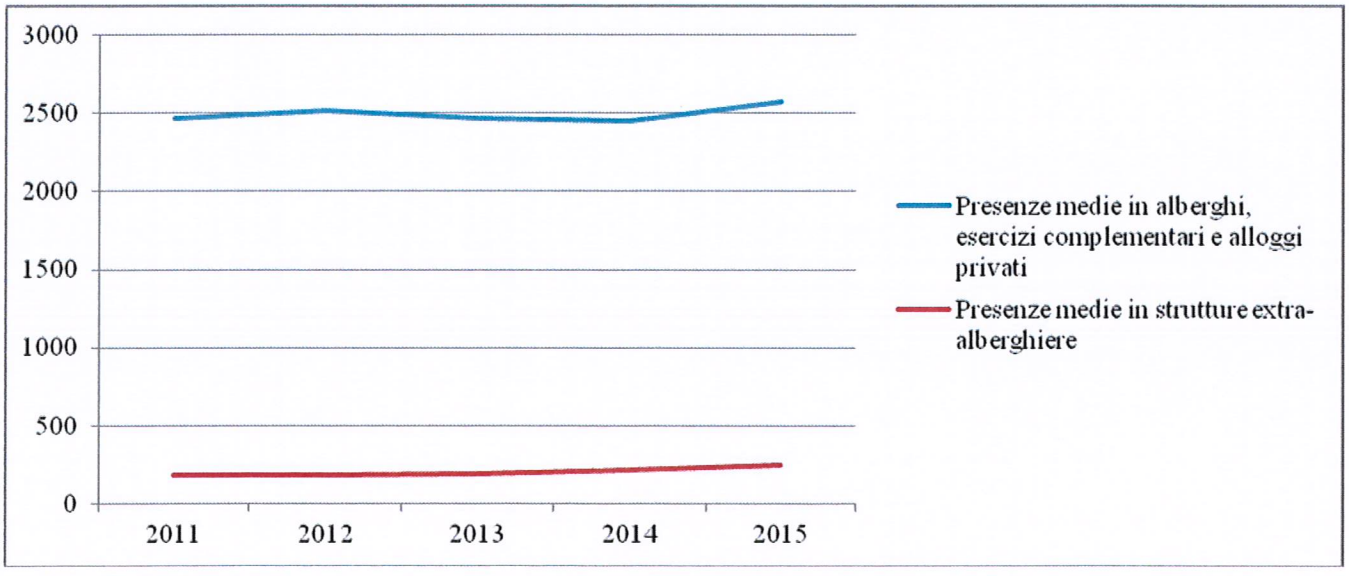
Un rilievo significativo ha anche il settore dell'agricoltura e dell'artigianato Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: l'andamento della stagione turistica è in leggero ma costante aumento negli ultimi 5 anni:

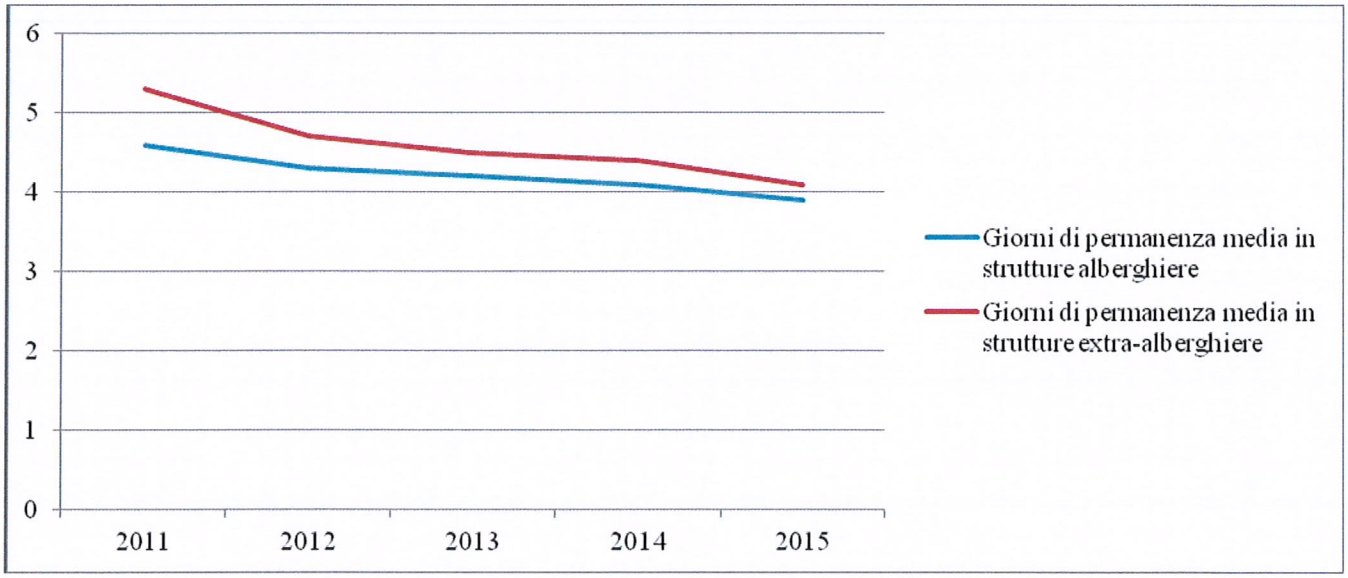
ARRIVI E PRESENZE	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere e extra-alberghiere	112.010	123.009	123.239	124.558	142.004
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	523.210	536.270	525.525	519.280	558.780



PRESENZE MEDIE	2011	2012	2013	2014	2015
in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati	2.467,5	2.517,5	2.464,1	2.452,7	2.575,8
in strutture extra-alberghiere	184,8	183	188,7	210,9	248,4

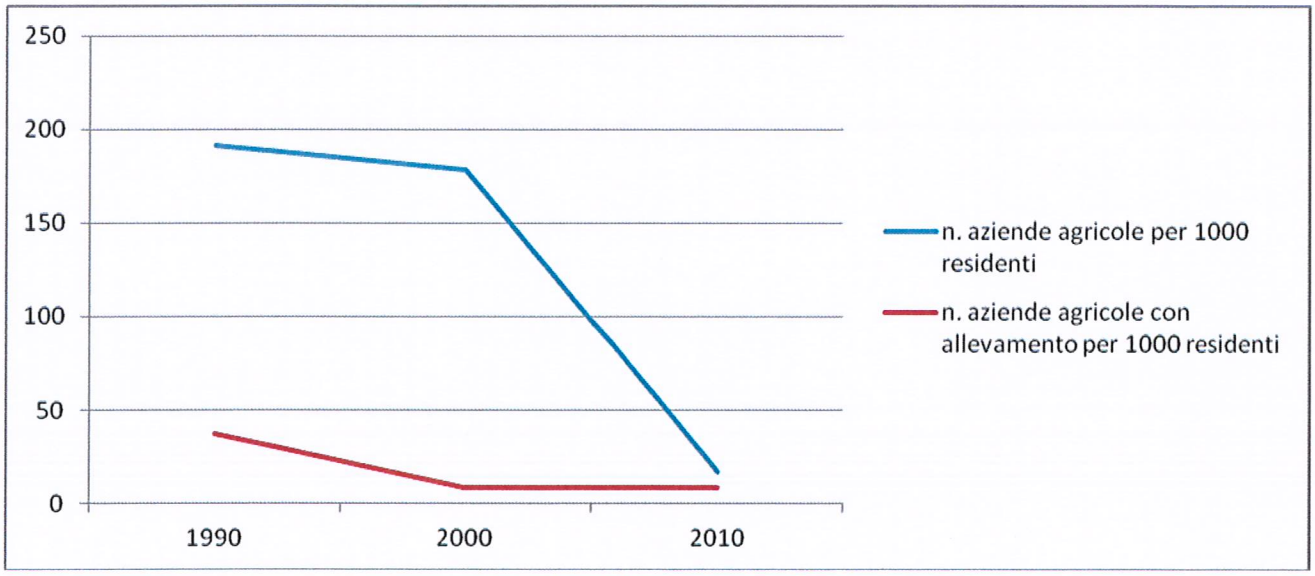


GIORNI DI PERMANENZA MEDIA	2011	2012	2013	2014	2015
in strutture alberghiere	4,6	4,3	4,2	4,1	3,9
in strutture extra-alberghiere	5,3	4,7	4,5	4,4	4,1

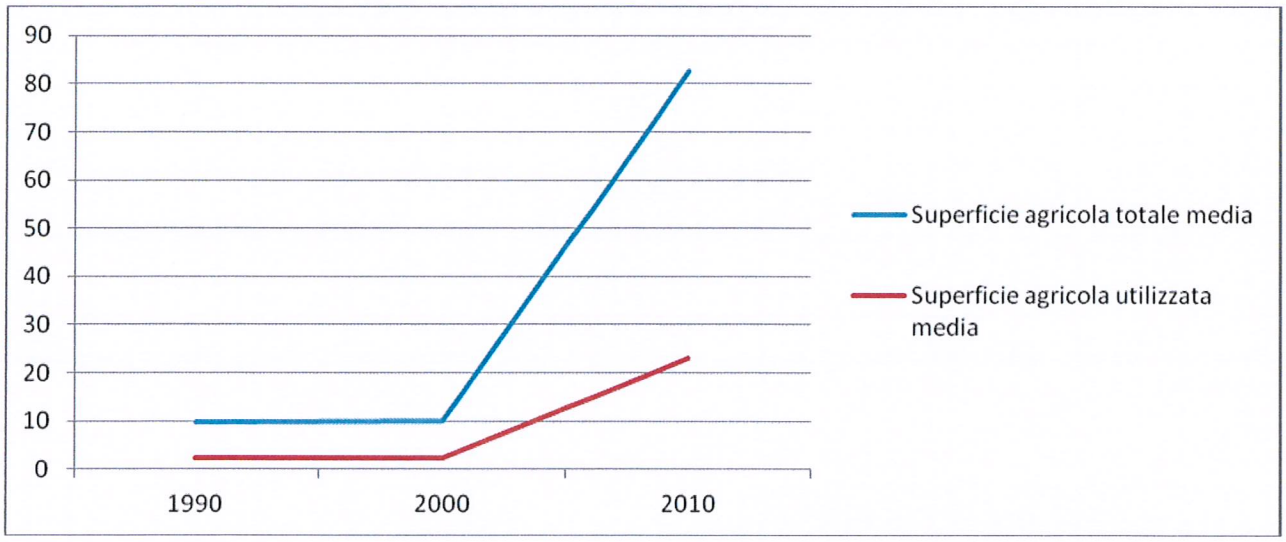


Agricoltura:

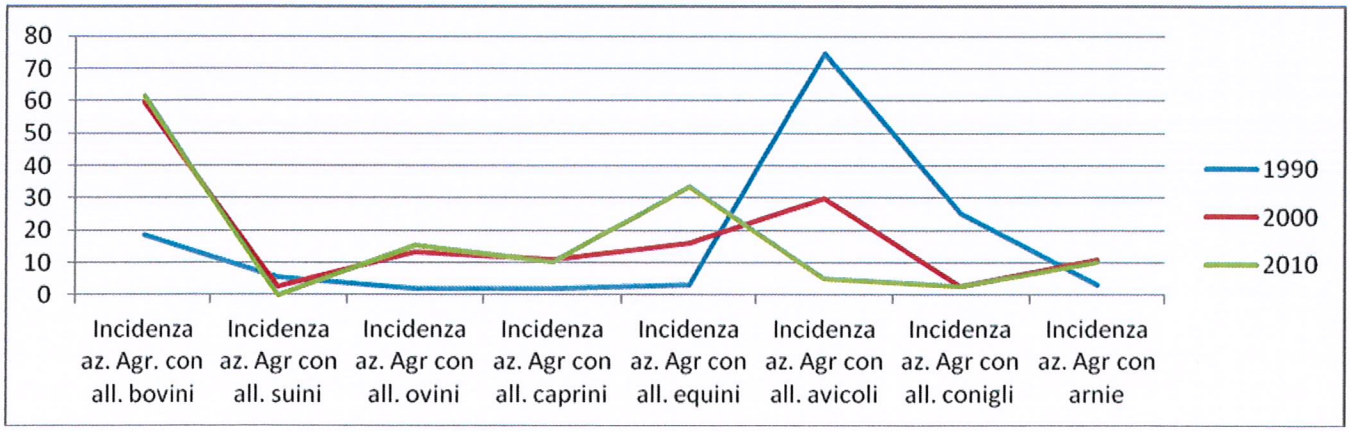
	1990	2000	2010
n. aziende agricole per 1000 residenti	190,9	177,9	16,8
n. aziende agricole con allevamento per 1000 residenti	37,2	8,2	8,6



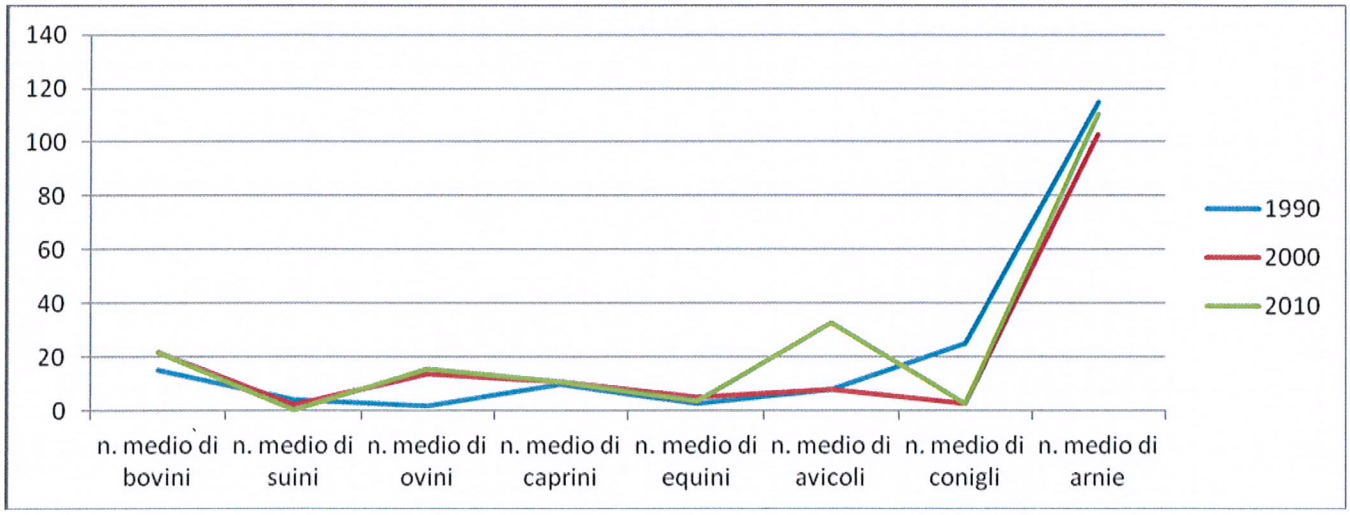
	1990	2000	2010
Superficie agricola totale media	9,8	10,1	82,5
Superficie agricola utilizzata media	2,4	2,4	23,2



	1990	2000	2010
Incidenza az. Agricole con allevamento bovini	18,5	59,5	61,5
Incidenza az. Agricole con allevamento suini	5,4	2,7	0
Incidenza az. Agricole con allevamento ovini	1,8	13,5	15,4
Incidenza az. Agricole con allevamento caprini	1,8	10,8	10,3
Incidenza az. Agricole con allevamento equini	3	16,2	33,3
Incidenza az. Agricole con allevamento avicoli	74,4	29,7	5,1
Incidenza az. Agricole con allevamento conigli	25	2,7	2,6
Incidenza az. Agricole con arnie	3	10,8	10,3

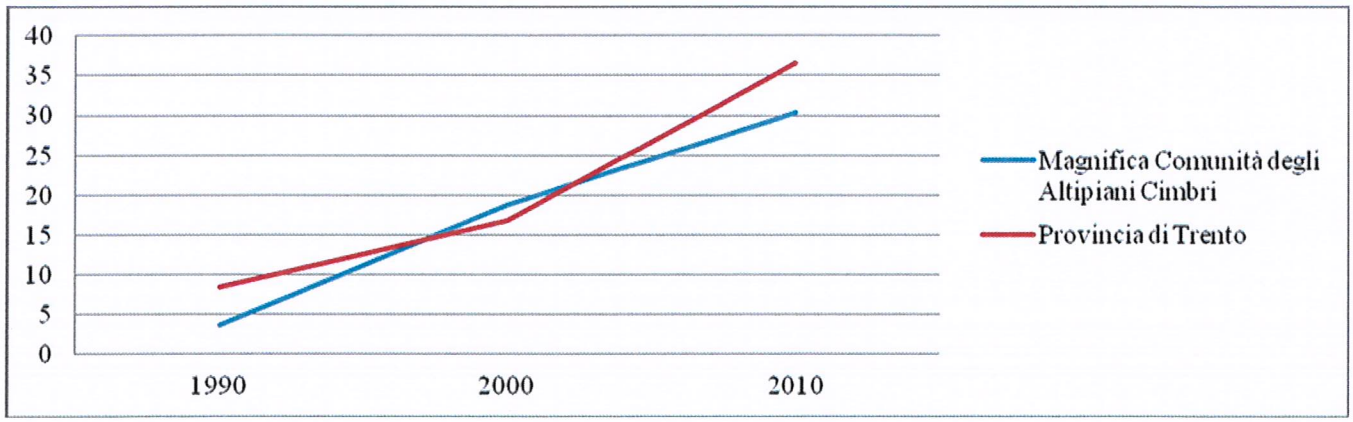


	1990	2000	2010
numero medio di bovini	15	21,8	21,8
numero medio di suini	4,2	2	0
numero medio di ovini	1,8	13,5	15,4
numero medio di caprini	9,7	10,5	10,5
numero medio di equini	2,6	4,8	3,6
numero medio di avicoli	7,9	7,7	32,5
numero medio di conigli	25	2,7	2,6
numero medio di arnie	115	103	110,5



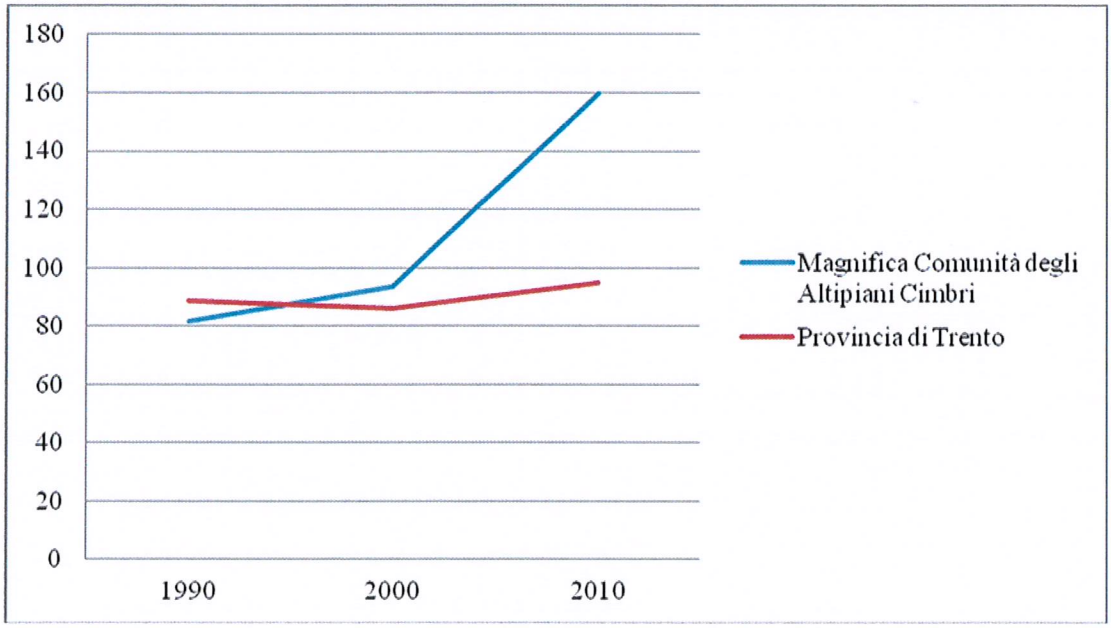
n. medio dei capi di bestiame su aziende agricole con allevamento

	1990	2000	2010
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	3,6	18,7	30,3
Provincia di Trento	8,4	16,8	36,6



Indice di variazione dei capi di bestiame

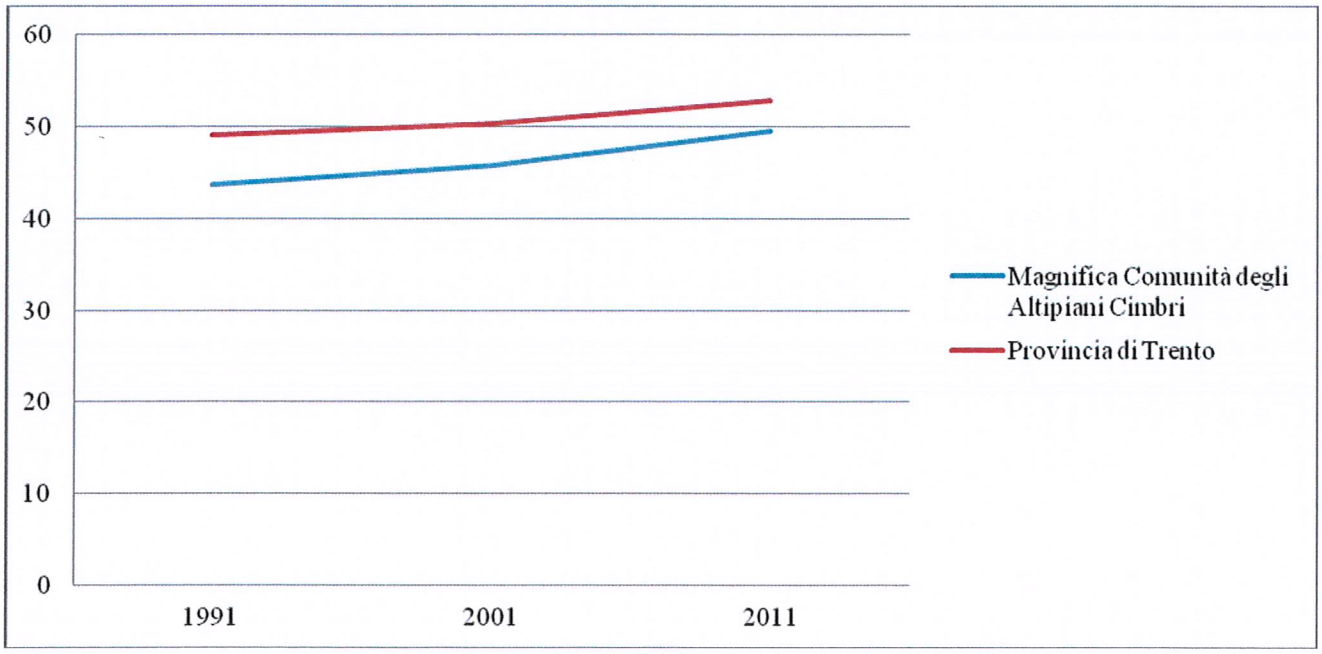
	1990	2000	2010
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	81,5	93,6	159,7
Provincia di Trento	88,5	86,2	94,6



Occupazione:

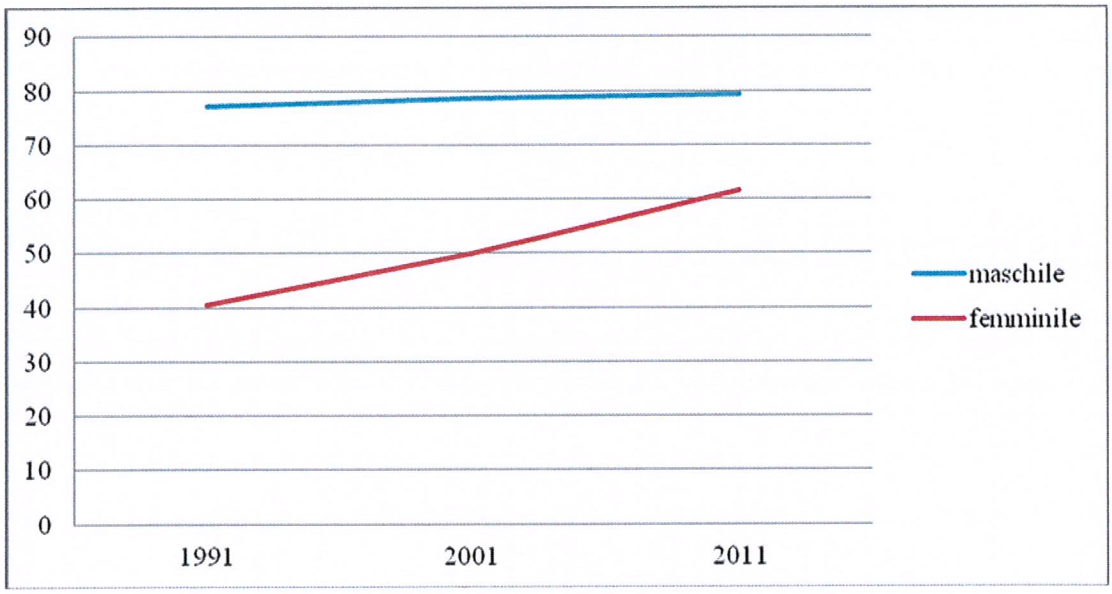
Tasso di occupazione su popolazione residente

	1991	2001	2011
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	43,7	45,7	49,5
Provincia di Trento	49,1	50,3	52,9



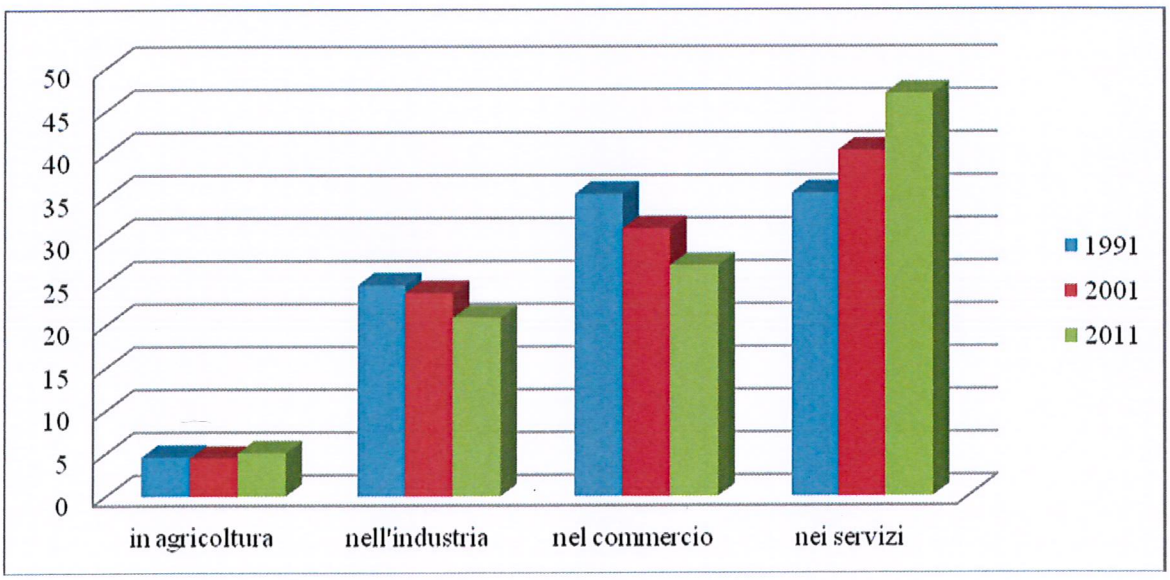
Tasso di occupazione maschile e femminile 20-64 anni

	1991	2001	2011
maschile	77,2	78,7	79,4
femminile	40,6	49,9	61,5



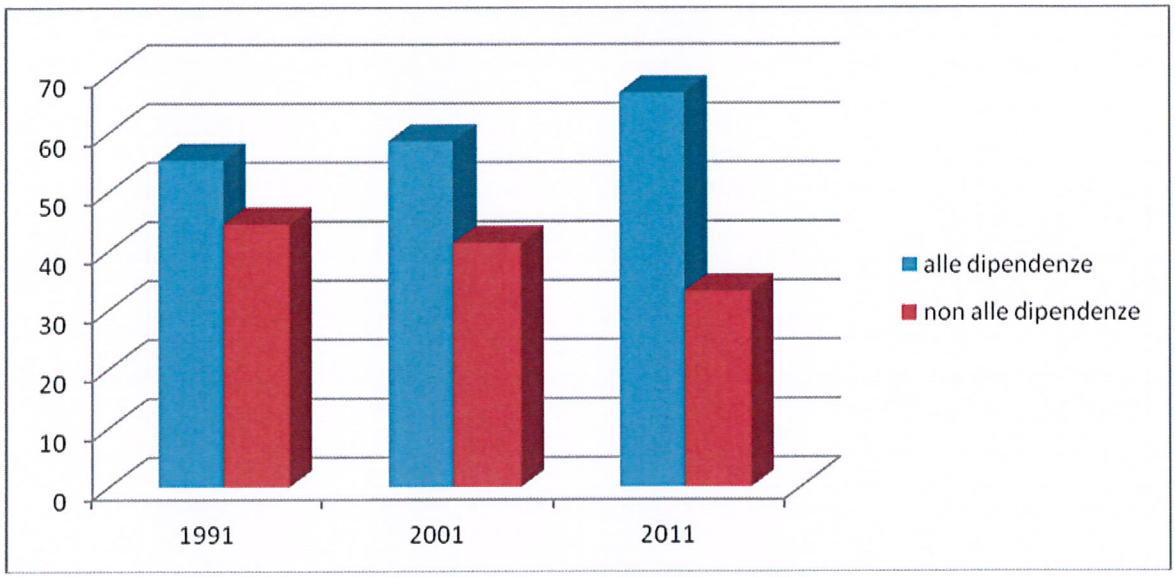
Incidenza degli occupati

	1991	2001	2011
in agricoltura	4,6	4,5	5,1
nell'industria	24,7	23,8	20,9
nel commercio	35,3	31,3	27
nei servizi	35,4	40,4	47



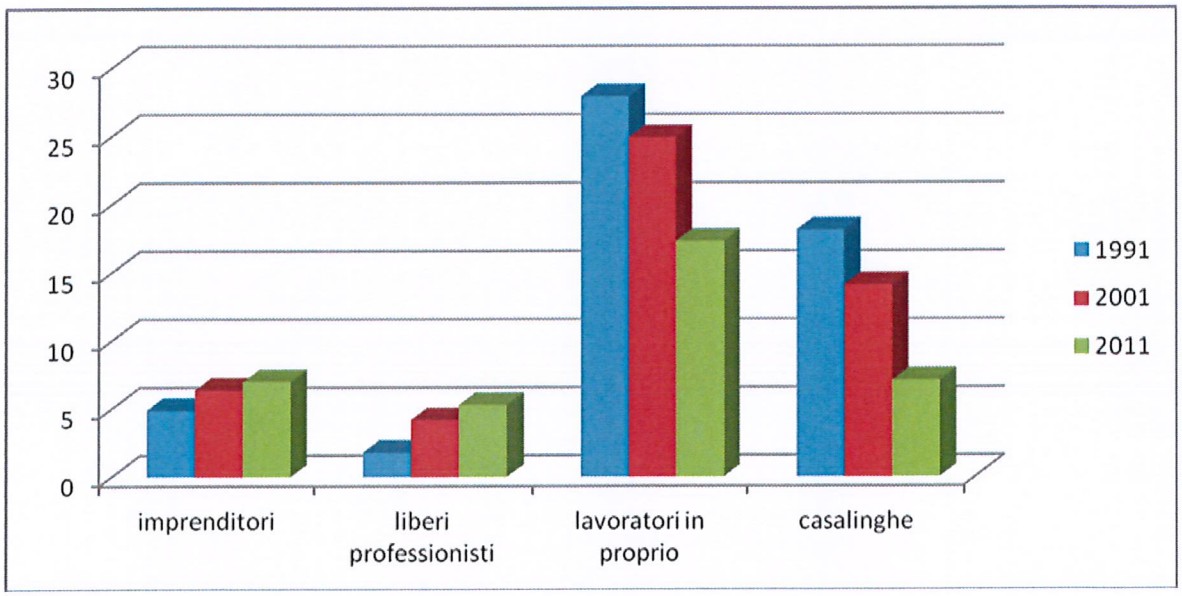
Incidenza degli occupati per tipologia

	1991	2001	2011
alle dipendenze	55,4	58,6	66,8
non alle dipendenze	44,6	41,4	33,2



Incidenza degli occupati per categoria

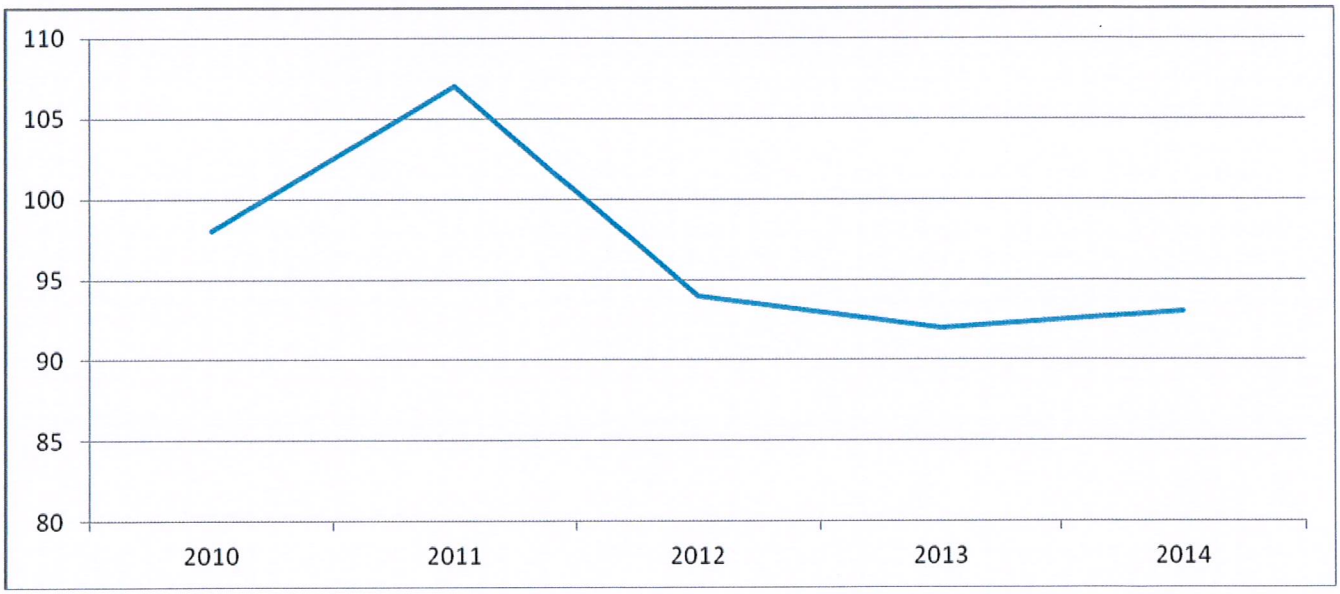
	1991	2001	2011
imprenditori	4,9	6,4	7
liberi professionisti	1,8	4,2	5,3
lavoratori in proprio	27,9	24,9	17,3
casalinghe	18,1	14,1	7,1



Commercio:

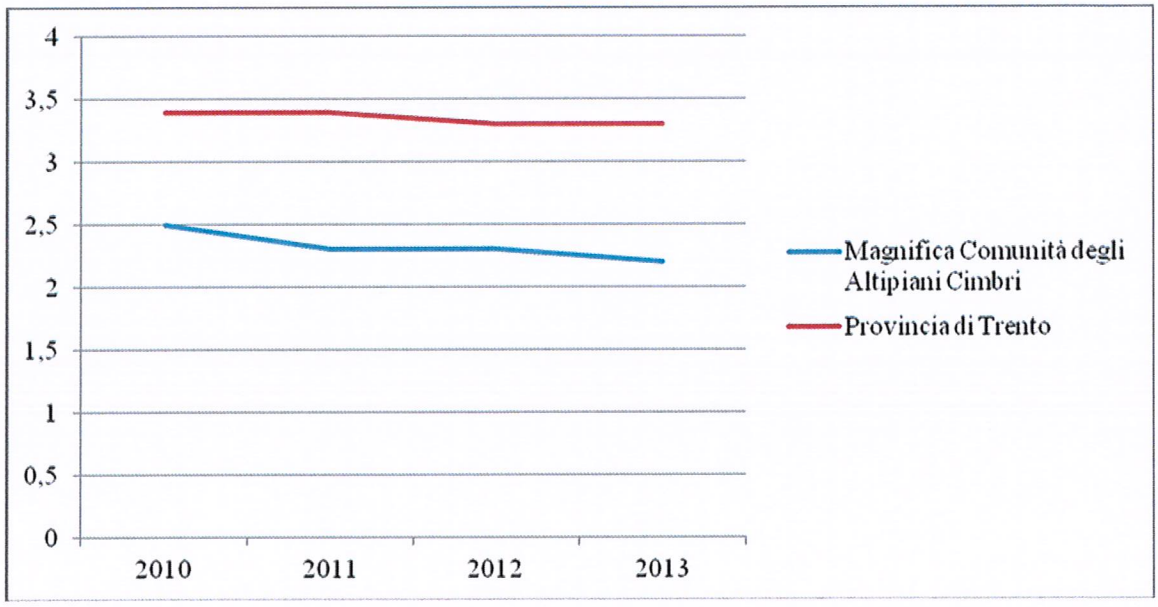
Imprese attive nel settore del Commercio classificate con ATECO 2007

2010	2011	2012	2013	2014
98	107	94	92	93



Dimensioni medie della Unità Locali di imprese attive nel settore del commercio

	2010	2011	2012	2013
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	2,5	2,3	2,3	2,2
Provincia di Trento	3,4	3,4	3,3	3,3



Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2011
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	4
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C) Attività manifatturiere	35
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2
F) Costruzioni	85
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	170
H) Trasporto e magazzinaggio	18
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	126
J) Servizi di informazione e comunicazione	14
K) Attività finanziarie e assicurative	7
L) Attività immobiliari	30
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	34
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0
P) Istruzione	4
Q) Sanità e assistenza sociale	14
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4
S) Altre attività di servizi	22
X) Imprese non classificate	0
TOTALE	**587**

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dalla Presidente in Consiglio di Comunità nella seduta del 6 agosto 2015, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

“”””

LINEE PROGRAMMATICHE DELLA PRESIDENTE PER LA LEGISLATURA 2015 – 2020

Premessa

Nell'aprile 2007 vi è stato il riconoscimento all'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Lusérn quale ambito autonomo facendo parte delle quindici Comunità della Provincia autonoma di Trento.
La prima fase di attuazione del progetto di riforma istituzionale della Provincia ha visto una sola legislatura amministrativa delle competenze già comprensoriali, senza conoscere un'autentica rivisitazione delle modalità di gestione dei compiti dei comuni appartenenti alle comunità. Quindi la stessa Provincia ha posto in essere una ulteriore profonda riforma dell'assetto istituzionale del comparto locale, al fine di investire le Comunità di un nuovo ruolo e di creare nuovi rapporti tra le medesime ed i comuni ad esse appartenenti.

Contesto Economico

Il nostro territorio nell'ambito economico rappresenta una consolidata realtà turistica di primaria importanza in Trentino con un'offerta considerevole e variegata. Necessario e basilare per una riconferma del territorio è valorizzare tutte le potenzialità e le particolarità che possano dare vita a progetti di sviluppo ampio per la collettività e per un'offerta turistica pluri-stagionale. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – bike, trasporti turistici -: più che sufficiente*)

Integrare le politiche di sviluppo turistico con gli altri settori economici quali le attività agricole in particolare la zootecnia, produzioni locali in particolare lo sviluppo della mezza montagna e delle eccellenze casearie, artigianato in particolare le risorse forestali con la completa valorizzazione dell'intera filiera del legno è sicuramente un potenziale strategico. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: insufficiente*)

Il tavolo di lavoro per il Centenario deve essere sostenuto e potenziato, per le numerose presenze storico-culturali sul nostro territorio.
Valorizzare il Forte Belvedere e portare a termine il recupero parziale del Forte Werk Lusérn , e prevedere la messa in sicurezza delle altre fortificazioni, con eventuale elaborazione di progetti sulla prima Guerra Mondiale. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – convenzione PAT, Recuperando il Tempo, sostegno a pubblicazioni tematiche e sentieristica storica, potenziamento Forte Werk Lusérn -: più che discreto*)
Lusérn rappresenta una ricchezza e un valore aggiunto per tutta la Comunità. Particolare attenzione verrà quindi prestata ai fini della conservazione dell'idioma di minoranza e dello sviluppo anche economico di tale

realtà. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – potenziamento sportello linguistico e toponomastica, sostegno agli enti territoriali di Luserna -: più che buono*)
Si dovrà pensare al miglioramento dell'accessibilità dal fondovalle. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – avvio fattibilità collegamenti interni e col fondovalle -: sufficiente*)

Contesto Sociale

Sul nostro territorio sono presenti parecchie associazioni di volontariato che rappresentano un valore inestimabile sul piano sociale. Sono una presenza importante in vari settori dalla cultura, allo sport per arrivare alla professionalità e dedizione delle organizzazioni di volontariato che operano nel soccorso e nella protezione civile che rappresentano un modello per l'intera provincia.
E' dal volontariato che sono nate le prime forme di collaborazione tra i tre Comuni dall'USSA alla Croce Rossa che hanno anticipato altre forme di aggregazione come l'Istituto Comprensivo delle scuole elementari e medie, le istituzioni ecclesiastiche (con il Decanato), associazione Legno Altipiani, Caseifici, Altipiani Cimbri Prodotto Qui, ecc. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – sostegno continuativo a tutti gli organismi del volontariato ed alle loro iniziative, supporto all'ICSEM, promozione dello sport -: buono*)

Sarà necessario salvaguardare la presenza delle giovani coppie sul nostro territorio, anche creando nuovi posti di lavoro delocalizzati. Valorizzare le associazioni, volontariato e nuove forme di lavoro, per rafforzare ad esempio la proposta di Campus Universitari. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – contribuzione giovani coppie e nubendi -: sufficiente*)

I servizi associati

Un importante obiettivo da raggiungere riguarda le gestioni comunali associate da aggiungere a quelle già obbligatoriamente amministrate in forma associativa in attesa della definizione degli ambiti che la P.A.T. comunicherà entro novembre 2015.

- una delle priorità è la riorganizzazione delle segreterie generali, essenziale per creare le condizioni di condivisione e di efficienza necessari per evitare di lavorare a compartimenti stagni e poter avviare con produttività la riorganizzazione dei servizi;
- ufficio tecnico con la costituzione di un'unica commissione che riunisca la commissione edilizia con la CPC Commissione paesaggio come previsto dalla nuova legge urbanistica provinciale;
- commercio-ragioneria e tributi: ottimizzazione del personale sia per quanto riguarda la formazione che la messa in rete delle attività specialistiche per gli enti minori;
- anagrafe-stato civile: mediante l'avvio della gestione associata in materia d'informatica, è naturale la messa in rete delle banche dati dando la possibilità ai cittadini di richiedere un proprio certificato da un qualsiasi ufficio nei tre Comuni;
- gestione economica finanziaria: istituzione di un centro unico degli acquisiti e la centralizzazione della gestione degli appalti;
- gestione unitaria delle biblioteche che oltre ad un'economia di scala potrebbero essere punto di riferimento generale della proposta culturale d'ambito;
- per i servizi: gestione unitaria del ciclo dell'acqua, valutazione e ottimizzazione della raccolta differenziata rifiuti d'intesa con la Comunità della Vallagarina. Economie di scala e ottimizzazione del personale e attrezzature dei cantieri comunali;
- gestione beni demaniali e patrimoniali in riferimento ad azioni comuni di valorizzazione del nostro patrimonio forestale e delle malghe.

(*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: insufficiente*)

Funzioni Amministrative della Comunità

Assistenza Scolastica

Potenziare L'Istituto Comprensivo conglobando la scuola dell'infanzia, garantendo così la sopravvivenza dell'attuale Istituto comprensivo sul modello di quanto fatto in Val di Fassa in considerazione della presenza, anche nel nostro ambito, di una minoranza linguistica (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: ottimo*)

Un progetto assolutamente sostenibile è il piano provinciale del trilinguismo per ottenere una scuola moderna che si avvicini agli standard europei. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio con grandi peculiarità storiche. Garantire l'insegnamento della cultura e della lingua cimbra prendendo ad esempio il già esistente progetto educativo-linguistico sviluppato a Lusérn costruito secondo le indicazioni del modello MELT (UE) per bimbi da 0-6 anni.
Avvalersi dei risultati ottenuti con tale progetto per strutturare a beneficio di tutti i ragazzi dell'altopiano un'offerta educativa, linguistica, innovativa efficace in tema di apprendimento delle lingue straniere.
Avvicinare gli studenti ad una maggiore conoscenza del territorio (usi, lingue, costumi, tradizioni, antichi mestieri) è importante per non perdere la memoria storica. In questo la scuola ha un ruolo fondamentale per favorire la conoscenza della storia delle nostre Comunità e della nostra autonomia. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – sostegno a iniziative scolastiche, di volontariato e di gemellaggio, diffusione della lingua cimbra, accordo di programma ICSEM -: buono*)

Assistenza Sanitaria

La conformazione del territorio della nostra Comunità è indubbiamente penalizzante per l'accesso ai servizi sanitari. Pur non essendo materia di diretta o indiretta competenza della Comunità, non potrà mancare un attento monitoraggio della qualità dei servizi erogati ed un costante confronto con i bisogni del territorio e con le Autorità competenti. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – avvio iniziative sanitarie e di prevenzione sul territorio, sensibilizzazione al bisogno sanitario -: più che sufficiente*)

Piano Sociale della Comunità

La risoluzione dei problemi presenti anche sul nostro Altopiano dovuto alle nuove povertà e il potenziamento dell'assistenza domiciliare potrà essere concretizzata mediante una valutazione aggiornata che integri il Piano Sociale della Comunità. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – fondo emergenza solidarietà, potenziamento assistenza domiciliare e presso alloggi protetti esistenti e di nuova realizzazione: più che buono*)

Un'altra difficoltà da affrontare è la lunga lista d'attesa per l'inserimento dei nostri anziani nella APSP Casa Laner di Folgaria, che potrebbe essere concretizzata con la possibilità di realizzare una succursale della stessa a Lavarone. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – avvio fattibilità centro servizi a Lavarone, nuove forme di coabitazione -: discreto*)

Rinnovare il progetto "Coccole", o iniziative analoghe, rivolto agli anziani autosufficienti affinché possano rimanere nella loro casa, anche verificando la necessità di miglioramento della sicurezza e della qualità complessiva della vita. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: - avvio e conferma Intervento 19 per il Sociale -:ottimo*)

I giovani sono il nostro futuro e quindi meritano la massima attenzione in relazione ai settori lavorativi, in particolare in quelli dell'innovazione. Collegato è il Distretto Famiglia dove ci si deve impegnare a creare le condizioni per il miglioramento del benessere. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – conferma attività di Distretto e PGZ -: più che discreto*)

Edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata

Materia di particolare importanza, anche per la sua valenza sociale, con la priorità che sarà rivolta al sostegno tramite agevolazioni degli interventi di risanamento e di acquisto del patrimonio edilizio esistente, verificando la possibilità di un mercato calmierato in relazione alla prima vera residenza. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – conferma programmi di edilizia abitativa agevolata: buono*)

Innovazione e territorio

In questo campo si dovrà lavorare nell'ottica di sperimentare soluzioni innovative per cittadini e turisti, mediante la collaborazione con il mondo della ricerca, della cultura e dall'alta formazione, sviluppando rapporti strutturati e stabili. Per questo bisognerà procedere all'analisi territoriale e degli specifici bisogni, verificando gli strumenti e le esperienze già disponibili. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: insufficiente*)

Piano Territoriale della Comunità

Il documento preliminare del piano territoriale è stato recentemente approvato dalla Comunità ed è lo strumento di pianificazione del territorio con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo sostenibile della Comunità stessa. L'obiettivo rimane quello di raggiungere un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali.

E' necessario partire da questa base per giungere alla condivisione di un Piano di sviluppo economico e sociale strategico di Comunità, anche alla luce della riforma urbanistica recentemente approvata, che indichi le azioni e le priorità da implementare e perseguire nel medio-lungo periodo, in modo da pervenire ad un Piano integrato e opportunamente coniugato con quello dei tre Comuni. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – delega per la pianificazione di Comunità, costituzione e avvio Tavolo per le Politiche Sociali -: più che discreto*)

Programmazione delle infrastrutture a carattere sovracomunale

Per le opere sovra comunali la destinazione e l'impiego di tali risorse dovrà essere condiviso dai Sindaci, che riuniti nella "Conferenza dei Sindaci" dovranno condividere le scelte con opportuni meccanismi di co-decisione, sulla scorta delle disposizioni dello Statuto della Comunità in funzione dei superiori obiettivi di efficienza, economicità e razionalità delle scelte di interesse comune. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – istituzione statutaria dell'organo consultivo della Conferenza dei Sindaci -: ottimo*)

Programmazione economica locale

Ogni decisione concernente la programmazione finanziaria (FUT, trasferimenti di finanza locale, etc) sarà diretta a colmare lo svantaggio territoriale esistente all'interno della Comunità, con l'obiettivo di superare le differenze socio-economiche all'interno del territorio e quindi dovrà essere diretta a soddisfare prioritariamente il bisogno dei territori più svantaggiati, anche secondo criteri che prescindono dalla proporzionalità demografica. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate: - prima rivalutazione di territori meno favoriti -: sufficiente*)

Statuto della Comunità

Alla luce della nuova riforma delle Comunità sarà da rivedere e adeguare lo Statuto ai nuovi assetti ivi previsti. In particolare per la nostra Comunità, dove la riforma ha inteso rimuovere gran parte delle forme di collegialità nella gestione della "cosa pubblica", è imprescindibile la ricostituzione della "Conferenza dei Sindaci" quale luogo di confronto e concertazione delle scelte più strategiche. (*Grado di raggiungimento dell'obiettivo, in rapporto alle iniziative attuate – adeguamento statutario alla nuova normativa, istituzione statutaria dell'organo consultivo della Conferenza dei Sindaci -: ottimo*)

,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,

Per la formulazione della propria strategia la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Si tenga tuttavia conto che, a seguito della riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3 del 2006, come modificata con analoga L.P. n. 12 del 2014, le competenze delle comunità di valle sono limitate prevalentemente alla prestazione di servizi in materia socio-assistenziale, urbanistica, di edilizia abitativa pubblica / agevolata e di diritto allo studio, salvo materie delegate o compiti specificamente individuati, quali ad esempio i compiti di sportello per la tutela della lingua minoritaria cimbra. Alle stesse si aggiungono le competenze amministrative in materia di servizi pubblici essenziali, limitatamente al ciclo dell'acqua, dei rifiuti e dei trasporti pubblici di interesse locale, quando – come nel caso della nostra Comunità, salvo per il ciclo dei rifiuti – l'ambito territoriale ottimale individuato dalla provincia coincida con il territorio della stessa.

Il presente documento pertanto sarà limitato alla disamina e alla programmazione nelle materie sopra individuate, senza alcun cenno alle funzioni inerenti al ciclo dell'acqua ed ai trasporti pubblici locali, nonché alla gestione patrimoniale, in quanto rispettivamente questa Comunità non è assegnataria delle stesse in forza di specifica convenzione con i comuni del territorio, né proprietaria di alcun bene istituzionale diverso dai beni mobili necessari alla prestazione dei servizi di cui si occupa.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Edilizia abitativa pubblica e agevolata	*Gestione associata con gli uffici tecnici comunali*
Diritto allo studio – assegni di studio e agevolazioni viaggio	
Urbanistica e tutela del paesaggio	*Gestione associata con gli uffici tecnici comunali*
Funzioni socio assistenziali – assistenza sociale e domiciliare, segretariato sociale e provvidenze economiche	
Compiti di sportello linguistico	*Gestione associata con gli uffici del Comune di Luserna-Lusérn*

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare e animazione sociale, servizio lavanderia	Vales soc. coop - Trento	*31.12.2017*	Scelta nuovo contraente
Funzioni socio assistenziali – pasti a domicilio	*Nuova Tobia s.n.c. - Lavarone*	*31.10.2017*	Scelta nuovo contraente
Diritto allo studio – mense scolastiche	*Risto3 soc. coop - Trento.*	*31.12.2024*	*Project financing* con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Funzioni socio assistenziali – prestito sull'onore	*Cassa Rurale degli Altipiani*	*30.11.2017*	*Dismissione competenza a favore PAT*

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	*31.12.2016*	Rinnovo convenzione con azienda pubblica
Funzioni socio assistenziali – gestione alloggi protetti	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	*31.12.2017*	Rinnovo convenzione con azienda pubblica

d) Gestiti attraverso società miste

~~Servizio~~	~~Socio privato~~	~~Scadenza~~	~~Programmazione futura~~

e) Gestiti attraverso società in house (non rivestenti tuttavia carattere di servizio pubblico)

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Consulenza, organizzazione generale, personale, servizio privacy	*Consorzio dei Comuni s.c. a r.l.*	*Rinnovo incarico servizi in house*
Riscossione coattiva entrate	*Trentino Riscossioni s.p.a.*	*Rinnovo incarico servizi in house*
Organizzazione trasporti pubblici locali (non attivo)	*Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.*	*Affidamento servizi in house*

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Si veda in proposito la nota integrativa allegata allo strumento finanziario per il triennio 2017/2019, ma in questa sede va detto che le partecipazioni in possesso di questa Comunità costituiscono pressoché esclusivamente forme di adesione a società *in house* – peraltro quantitativamente irrisorie (nell'ordine dello "*0 virgola…*") e tali pertanto da impedire un qualsiasi potere direttivo - per la prestazione di servizi generali e di organizzazione, non aventi caratteristica di servizi pubblici (Informatica Trentina s.p.a.; Trentino Riscossioni s.p.a.; Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a r.l.) ovvero di partecipazione, anch'essa peraltro minimale, alla locale Azienda di Promozione Turistica, società considerata strategica per lo sviluppo del territorio e quindi anche per l'assolvimento dei compiti istituzionali della Comunità.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al

D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale

Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00

Azienda di promozione turistica Folgaria Lavarone Luserna
Codice fiscale: 01041970227
Attività prevalente: promozione turistica
Quota di partecipazione: 1,065%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 2.527.610,00	- € 38.707,00
2014	€ 2.406.943,00	- € 7.274,00
2015	€ 2.469.658,00	€ 1.702,00

Informatica Trentina S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00

Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione entrate tariffarie per servizi di competenza
Quota di partecipazione: 0,045%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si rinvia alla specifica tabella "spese di investimento e relativi mezzi di finanziamento", allegata agli atti di bilancio, per quanto concerne gli interventi programmati nell'esercizio 2017 per spese d'investimento, finanziati con risorse proprie (interamente o parzialmente) e specificati per capitolo di spesa e descrizione in dettaglio.

Per l'identificazione di tali interventi per titoli, programmi e missioni, si rinvia all'elaborato contabile oggetto di approvazione da parte dell'organo consiliare.

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al credito per spese di investimento.

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo inziale	Importo imputato nel 2016 (2)	2017	
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti
1	FONDO UNICO TERRITORIALE	2013	3.638.329,95	1.913.649,39	1.724.680,56	1.724.680,56
	Totale:		***3.638.329,95***	**1.913.649,39**	***1.724.680,56***	***1.724.680,56***

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero l'obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Come premesso in epigrafe alla presente analisi, il Documento non può fare riferimento ad opere di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità, per la banale ragione che la stessa non dispone di patrimonio immobiliare, bensì solamente è proprietaria di beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni che le competono. Il programma peraltro non previde e non prevede alcuna acquisizione immobiliare per opera pubblica di Comunità.

Gli interventi di investimento, in corso di realizzazione di cui alla scheda che precede, ovvero in programmazione di cui alla scheda n. 3, concernono rispettivamente opere di competenza dei comuni del territorio (demandate per convenzione alla Comunità ai soli fini della loro realizzazione) o interventi indeterminati alla data odierna, in quanto soggetti a processo partecipativo e ad un successivo Accordo di Programma tra la Comunità, i Comuni e la Provincia autonoma di Trento.

SCHEDA 2 Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.380.597,45	0,00	0,00	1.380.597,45
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.586,00	0,00	0,00	45.586,00
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti				
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
	TOTALI	***1.426.183,45***	***0,00***	***0,00***	***1.426.183,45***

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00 e al punto 9.2 del principio della competenza finanziaria potenziata 4/2.

SCHEDA 3 – Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2017	2018	2019
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Investimenti per la coesione territoriale	NO	2019	PAT - comuni	1.426.183,45	1.426.183,45	0,00 *	0,00 *
2								
				Totale:		***1.426.183,45***	***0,00***	***0,00***

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

* l'incertezza sulla tipologia di opere o di interventi evidenziata in premessa al presente paragrafo impedisce l'esatta ripartizione dell'esigibilità della spesa indicata. A tale adempimento si procederà a mezzo variazione di bilancio una volta definite, nell'Accordo di Programma *inter partes* sopra richiamato, tipologie di investimento e modalità di finanziamento.

SCHEDA 3 – parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	**Elenco descrittivo dei lavori**	**Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)**	**Anno previsto per ultimazione lavori**	**Arco temporale di validità del programma**			
				Spesa totale	**2017**	**2018**	**2019**
					Inseribilità	**Inseribilità**	**Inseribilità**
1	Nessuna **						
2							
		Totale:		*0*	***0,00***	***0,00***	***0,00***

** Vedansi le considerazioni richiamate sub "*" in calce alla scheda n. 3 – parte prima.

3.4. Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziare e strutturali divise per missioni:

	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	€ 388.200,00	€ 1.596.483,45	€ -	€ 1.984.683,45	€ 387.200,00	€ -	€ -	€ 387.200,00	€ 386.200,00	€ -	€ -	€ 386.200,00
4	€ 172.000,00	€ -	€ -	€ 172.000,00	€ 172.000,00	€ -	€ -	€ 172.000,00	€ 173.000,00	€ -	€ -	€ 173.000,00
6	€ 36.453,00	€ -	€ -	€ 36.453,00	€ 36.453,00	€ -	€ -	€ 36.453,00	€ 36.453,00	€ -	€ -	€ 36.453,00
7	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
8	€ -	€ 82.585,65	€ -	€ 82.585,65	€ -	€ 82.585,65	€ -	€ 82.585,65	€ -	€ 82.585,65	€ -	€ 82.585,65
9	€ -	€ 1.752.930,56	€ -	€ 1.752.930,56	€ -	€ 1.752.930,56	€ -	€ 1.752.930,56	€ -	€ 1.752.930,56	€ -	€ 1.752.930,56
10	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00
12	€ 892.500,00	€ -	€ -	€ 892.500,00	€ 904.500,00	€ -	€ -	€ 904.500,00	€ 904.500,00	€ -	€ -	€ 904.500,00
15	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ 14.000,00
20	€ 29.672,54	€ -	€ -	€ 29.672,54	€ 30.672,54	€ -	€ -	€ 30.672,54	€ 30.672,54	€ -	€ -	€ 30.672,54
TOTALI	1.553.825,5	3.431.999,66	0,00	4.985.825,20	1.548.825,54	1.835.516,21	0,00	3.384.341,75	1.548.825,54	1.835.516,21	0,00	3.384.341,75

3.4.1 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Trasferimenti correnti	1.300.448,00	1.296.130,18	1.257.932,00	1.336.925,54	1.331.925,54	1.331.925,54	6,279635147
Extratributarie	258.992,66	286.686,83	255.100,00	217.000,00	217.000,00	217.000,00	-14,93531948
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.559.440,66**	**1.582.817,01**	**1.513.032,00**	**1.553.925,54**	**1.548.925,54**	**1.548.925,54**	**2,702754469**
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.559.440,66**	**1.582.817,01**	**1.513.032,00**	**1.553.925,54**	**1.548.925,54**	**1.548.925,54**	**2,702754469**
Entrate di parte capitale	4.248.237,73	33.919,99	436.821,65	1.707.219,10	110.735,65	110.735,65	290,8274922
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**4.248.237,73**	**33.919,99**	**436.821,65**	**1.707.219,10**	**110.735,65**	**110.735,65**	**290,8274922**
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**5.807.678,39**	**1.616.737,00**	**1.949.853,65**	**3.261.144,64**	**1.659.661,19**	**1.659.661,19**	**67,25073905**

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Non si riportano, neppure in sintesi, le entrate relative ai soli servizi di competenza della Comunità soggetti a tariffa di compartecipazione degli utenti, oltre a perequazioni finanziarie per trasferimento dalla Provincia autonoma. La Comunità, in effetti, è un Ente privo di potestà impositive in qualsivoglia materia alla stessa attribuita dalla legge. Inoltre, le cd. tariffe o quote di compartecipazione sono inquadrate, nel sistema armonizzato dei bilanci pubblici, nei trasferimenti ad Enti pubblici, quando appunto non siano – come nel caso di specie – rientranti nella natura tributaria.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.300.448,00	1.296.130,18	1.257.932,00	1.275.925,54	1.270.925,54	1.270.925,54	101,43 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.300.448,00	1.296.130,18	1.257.932,00	1.336.925,54	1.331.925,54	1.331.925,54	106,28 %

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimento PAT per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti PAT servizi istituzionali, generali e di gestione	476.244,00	465.862,42	442.988,00	455.147,00	455.147,00	455.147,00	
Trasferimenti PAT servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	68.309,00	69.010,00	69.010,00	69.010,00	69.010,00	69.010,00	
Trasferimenti PAT servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti PAT servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti PAT servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.466,00	12.448,80	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Trasferimenti PAT servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Trasferimenti PAT servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti PAT servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	734.429,00	740.628,14	723.934,00	725.098,54	720.098,54	720.098,54	
Trasferimenti PAT servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti PAT servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.290.448,00	1.287.949,36	1.247.932,00	1.261.255,56	1.256.255,54	1.256.255,54	101,07
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	1.290.448,00	1.287.949,36	1.247.932,00	1.261.255,56	1.256.255,54	1.256.255,54	101,07

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE TARIFFARIE 2017	SPESE COMPLESSIVE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE TARIFFARIE 2018	SPESE COMPLESSIVE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE TARIFFARIE 2019	SPESE COMPLESSIVE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Mense scolastiche	69,42%	70,69%	€ 98.000,00	€ 151.000,00	64,90%	€ 98.000,00	€ 151.000,00	64,90%	€ 98.000,00	€ 151.000,00	64,90%
Servizi Assistenza Domiciliare	20,80%	21,96%	€ 161.000,00	€ 643.200,00	25,03%	€ 161.000,00	€ 643.200,00	25,03%	€ 161.000,00	€ 643.200,00	25,03%
TOTALI			**€ 259.000,00**	**€ 794.200,00**	**89,93%**	**€ 259.000,00**	**€ 794.200,00**	**89,93%**	**€ 259.000,00**	**€ 794.200,00**	**89,93%**

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	3.675.228,73	20.891,16	82.585,65	82.585,65	82.585,65	82.585,65	
Altri trasferimenti in conto capitale	573.009,00	13.028,73	354.236,00	198.450,00	28.150,00	28.150,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali							
Altre entrate da redditi da capitale							
TOTALE Entrate extra tributarie	**4.248.237,73**	**33.919,89**	**436.821,65**	**281.035,65**	**110.735,65**	**110.735,65**	**64,34%**

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giungo 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Siamo fieri di dichiarare che l'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Nuovi prestiti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimborso quote	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Estinzioni anticipate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Variazioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debito di fine esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
Entrata		**2017**	**2018**	**2019**	**Uscita**		**2017**	**2018**	**2019**
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO		€ -	€ -	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		€ 1.724.680,56							
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	€ -	€ -	€ -	TITOLO 1	Spese correnti	€ 1.553.825,54	€ 1.548.825,54	€ 1.548.825,54
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 1.336.925,54	€ 1.331.925,54	€ 1.331.925,54	TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 3.431.899,66	€ 1.835.416,21	€ 1.835.416,21
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 217.000,00	€ 217.000,00	€ 217.000,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	€ 1.707.219,10	€ 110.735,65	€ 110.735,65	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -							
	Totale entrate finali	€ 3.261.144,64	€ 1.659.661,19	€ 1.659.661,19		**Totale uscite finali**	€ 4.985.725,20	€ 3.384.241,75	€ 3.384.241,75
TITOLO 6	Accensione prestiti	€ -			TITOLO 4	Rimborso prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
Totale titoli		€ 4.041.144,64	€ 2.439.661,19	€ 2.439.661,19	**Totale titoli**		€ 5.765.725,20	€ 4.164.241,75	€ 4.164.241,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ 5.765.825,20	€ 2.439.661,19	€ 2.439.661,19	**TOTALE COMPLESSIVO USCITE**		€ 5.765.725,20	€ 4.164.241,75	€ 4.164.241,75

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e titolo IV (spese rimborso quote capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		**TITOLO I**	Spese correnti	1.553.825,54
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.336.925,54			
TITOLO III	Entrate extratributarie	217.000,00			
TOTALE ENTRATA		1.553.925,54	**TOTALE SPESA**		1.533.825,54

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.724.680,56			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	1.707.219,10	**TITOLO II**	Spese in conto capitale	3.431.899,66
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		3.431.899,66	**TOTALE TITOLI DI SPESA**		3.431.899,66

Il principio dell'equilibrio della situazione di cassa secondo il quale già nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	169.592,75	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.724.680,56			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.992.148,71	1.553.825,54
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.040.186,01	1.336.925,54	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.684.450,15	3.431.899,66
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	248.700,00	217.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	100,00	100,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.240.628,44	1.707.219,10			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	**5.529.514,45**	**3.261.144,64**	**Totale spese finali**	**5.676.698,86**	**4.985.825,20**
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	380.000	380.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	402.408,34	380.000,00
Totale Titoli	**6.309.514,45**	**4.041.144,64**	**Totale Titoli**	**6.479.107,20**	**5.765.825,20**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	**6.479.107.20**	**5.765.825,20**	**Totale complessivo Spese**	**6.479.107,20**	**5.765.825,20**

3.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, in attesa che venga approvato il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, che preveda nuovi criteri e regole per l'assunzione di personale, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Il Documento Unico di Programmazione si rifà al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, tenuto conto tuttavia che la recente riforma istituzionale ha notevolmente ridotto la legittimazione delle Comunità di Valle alla partecipazione attiva nei processi di gestione associata delle funzioni territoriali.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale della Comunità, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria	Figura professionale	n. posti coperti	monte ore coperto
	Segretario	1	12 (in convenzione)
D	Assistente Sociale	2	44
C	Assistente Amm.vo/contabile – Tecnico - Traduttore	4	146 (di cui 16 in convenzione)
B	Operatore Socio-assistenziale	5	150 (di cui 36 in convenzione)

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono sintetizzati i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Per chiarezza, la presente parte del Documento è composta dal rinvio recettizio delle tabelle allegate allo strumento finanziario (spese per missioni-programmi-titoli) ove si espone ogni dettaglio in termini di spese correnti e di investimento previste (di cui già impegnate e di cui in FPV, con relative previsioni di cassa).

Nella presente sintesi si denotano, distintamente per i singoli programmi previsti all'interno di ciascuna missione, gli obiettivi operativi con riferimento alle risorse umane assegnate alla responsabilità degli stessi, con la specificazione generale che, per ciascuna missione e per tutti i programmi previsti dallo strumento finanziario, i responsabili sono sempre e solo due:
- RESPONSABILE POLITICO: Nicoletta Carbonari – Presidente della Comunità;
- RESPONSABILE GESTIONALE: Roberto Orempuller – Segretario della Comunità

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Infine, obiettivo operativo comune a tutti i programmi attivi è il contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

a. la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;

b. l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;

c. l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi.

L'amministrazione si impegna a promuovere in ogni forma la crescita socio-economica della popolazione appartenente alla Comunità, mediante prestazione di servizi generali efficaci ed efficienti nei limiti della propria disponibilità di spesa. Va ricordato che, in difetto di potestà impositiva, le risorse finanziarie della Comunità sono esclusivamente derivanti da trasferimenti da enti pubblici o da compartecipazione di privati ai servizi erogati. Entro tali limiti la Comunità perseguirà nel corso dell'intero triennio il contenimento della spesa corrente, soprattutto nella presente missione principale, al fine di poter realizzare quell'avanzo di amministrazione che solo potrà – anche qui, nei limiti della sua utilizzabilità annuale – consentire autonome politiche di sviluppo. Unico obiettivo di tale programma è il contenimento della spesa prevista per gli organi istituzionali, nella considerazione – in ogni caso - che a questa Comunità è riservato dalla legge un organo esecutivo a composizione monocratica, una Conferenza dei Sindaci meramente facoltativa e la privazione della facoltà di delega per materia a singoli consiglieri.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a ridurre gradualmente le spese di carattere corrente, nei limiti resi possibili dal minimale dimensionamento delle proprie strutture preordinate all'organizzazione generale, e di programmare le spese di investimento in tale programma in forza di precise finalità condivise dagli enti territoriali e, ove necessario, dai processi partecipativi attivati. L'obiettivo operativo per il solo anno 2017 è quello di disporre i trasferimenti ivi previsti in conto capitale per finalità di sviluppo socio-economico territoriale, da erogare previa valutazione e condivisione da parte della Conferenza dei Sindaci.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a mantenere in piena operatività ed efficienza l'organo consultivo della Comunità, costituito dalla Commissione per la Pianificazione territoriale ed il Paesaggio.

0110 Programma 10 Risorse umane

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a non accrescere la spesa destinata alle risorse umane in tale Missione generale e di gestione. Tale obiettivo operativo è insito nel mantenimento in misura inalterata dello stanziamento previsto per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a condurre il presente programma con la massima priorità. In esso infatti, salve le variazioni e le diverse collocazioni in programmi o missioni più specifiche, è contenuto il principale compito assegnato alla Comunità dalla recente riforma istituzionale, cioè a dire la programmazione finanziaria territoriale. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234 dd. 22 luglio 2016 sono state dettate le norme procedimentali atte a definire le priorità di investimento per lo sviluppo locale, nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile o nel campo del risparmio energetico e dell'energia rinnovabile. Il procedimento prevede, in estrema sintesi, la stipulazione di un Accordo di Programma tra la Comunità, i Comuni e la Provincia autonoma di Trento per la destinazione dell'intero budget di risorse finanziarie assegnate per l'anno 2017 alla Comunità, da sottoporre ad uno specifico percorso partecipativo, di confronto e concertazione con la comunità locale (di tale programma strategico, in particolare per gli aspetti finanziari, si è già fatto cenno nel corso del presente Documento). Obiettivo essenziale, tanto strategico quanto operativo, sarà quello di pervenire all'attuazione della volontà territoriale entro i termini previsti dalla legge di riforma e dagli atti amministrativi di essa attuativi, nel rispetto delle finalità che saranno individuate nel corso di tale processo strategico per l'intero territorio della Comunità.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a mantenere il livello dello standard delle prestazioni offerte in materia di agevolazioni di viaggio e di assegni di studio per l'intero triennio considerato. Obiettivo operativo è quello di conservare, nei criteri di assegnazione dei punteggi, il favore per gli studenti più meritevoli entro limiti equi e non elitari, in linea con i principi anche di rango costituzionale che regolano la materia.

0407 Programma 07 Diritto allo studio

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica e nel contempo a mantenere lo standard di spesa assegnato al programma (salva ovviamente la variabilità del numero degli alunni iscritti e conseguentemente della spesa complessiva). Vi sono margini di miglioramento nel coinvolgimento delle famiglie che fruiscono del servizio di mensa, sia nella responsabilizzazione sulle comunicazioni dell'esatta intensità della frequenza al servizio, sia nella restituzione dei livelli di qualità dello stesso. Obiettivo operativo sarà quello di perseguire detto miglioramento in tutte le fasi della prestazione del servizio di ristorazione scolastica nei plessi primari e secondari inferiori attivi sul territorio.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna ad incrementare le iniziative poste in essere nel campo dello sport e delle agevolazioni alle famiglie che ne fruiscono. Obiettivo, di carattere strategico più che operativo, sarà quello di promuovere lo sport in forza di specifiche convenzioni con le associazioni sportive presenti sul territorio e con il locale Istituto Comprensivo di Scuole Elementare e Media Folgaria Lavarone Luserna.

0602 Programma 02 Giovani

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna ad accrescere la sensibilità degli Enti territoriali sull'importanza delle politiche giovanili e del coinvolgimento diretto delle fasce post-adolescenziali della popolazione locale. Il Piano Giovani di Zona, condotto dalla Comunità in sinergia programmatica e finanziaria con i comuni e la Provincia autonoma, dovrà essere in grado già nel biennio 2018 e 2019 di pianificare attività ed eventi ideati, approvati e realizzati dai giovani, con risorse economiche crescenti sia da parte degli enti pubblici che reperite dalla partecipazione alle iniziative inserite annualmente nel Piano Operativo Giovani. La cadenzialità propria di tale programmazione, concertata di volta in volta con il Tavolo per le politiche giovanili e chiesta annualmente a finanziamento pubblico, impedisce una programmazione finanziaria crescente nel triennio, ma obiettivo strategico ed operativo sarà quello di promuovere una diffusione delle iniziative – e dei "metodi" giovanili – capillare sul territorio e coinvolgente le fasce anagrafiche adolescenziali e della prima età adulta.

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a proseguire nei rapporti con la locale Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra, soggetto compartecipato e diretto titolare dei principali compiti di valorizzazione dell'economia turistica di un territorio che ne detiene una altissima vocazione. Obiettivo strategico in tale programma non potrà che essere quello di reperire risorse finanziarie anche per il biennio 2018 e 2019 da destinare in forma ricorrente a sostegno del turismo.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Nonostante l'entità relativamente elevata degli stanziamenti triennali destinati a tale programma, l'amministrazione non può che impegnarsi ad attuare i piani pluriennali di edilizia agevolata e sovvenzionata alla stessa assegnati in competenza negli anni precedenti all'attuale. La presente materia è infatti vincolata all'approvazione di specifiche leggi finanziarie provinciali che prevedano il sostegno alle nuove costruzioni, all'acquisto, all'acquisto e risanamento o al risanamento di abitazioni esistenti, che ad oggi non sono entrate in vigore.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione è impegnata da anni nel campo dello sviluppo sostenibile di cui alla presente missione, che la vedrà partecipe a pieno titolo nel Gruppo di Azione Locale del Progetto Leader Altipiani Cimbri, Valsugana e Primiero. Dagli esiti dello studio recentemente ultimato ed interamente finanziato dal Servizio per lo Sviluppo Sostenibile della Provincia è emersa la specifica programmazione già impegnata e in corso di attuazione nell'ambito del Fondo Unico Territoriale, interamente destinato a beneficio dei Comuni del territorio e di cui meglio al programma che segue.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e della stessa Missione in parola, nonchè nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a condurre a termine le prime azioni dirette allo sviluppo di un ambito unico per la distribuzione della risorsa idrica territoriale. Tale programma ha consentito di minimizzare le perdite idriche sulla parte terminale della rete di distribuzione in dotazione al territorio e di avviare due consistenti analoghi interventi di ammodernamento delle reti su tutto il territorio, nonché di rettifica del sistema distributivo complessivo per le medesime finalità, ma dovrà concentrarsi – quale obiettivo strategico e condiviso dagli enti territoriali in una apposita Intesa intercorsa al termine dello scorso anno – sulla razionalizzazione delle risorse idriche in relazione agli ingenti consumi rilevati soprattutto per finalità diverse dall'uso domestico. Non va sottaciuto che la recente riforma istituzionale del governo del territorio provinciale ha comportato l'attribuzione alla nostra Comunità della competenza primaria in tale materia, competenza per il cui pieno esercizio sarà necessario pervenire ad una convinta determinazione dei comuni - ad oggi erogatori distinti del servizio pubblico in parola e titolari esclusivi del ciclo dell'acqua per il rispettivo territorio - a devolvere alla Comunità i compiti, le funzioni e le rispettive risorse umane e finanziarie affinchè il suo esercizio possa gradualmente garantire lo standard di efficacia proprio del nostro, riconosciuto, ambito territoriale ottimale.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a compartecipare alla spesa necessaria per il potenziamento del trasporto pubblico locale, attivato ad oggi, prevalentemente ma con finalità decisamente riduttive, per finalità turistiche. In esercizi passati la Comunità è sempre intervenuta a sostegno dei soggetti erogatori di tale servizio, ma a prescindere da un disegno organizzativo condiviso nell'intero ambito territoriale ottimale della nostra Comunità. Anche qui infatti, come per i servizi pubblici essenziali rientranti nel ciclo dell'acqua, questo Ente è riconosciuto titolare di competenza primaria. Sarà quindi obiettivo strategico il pervenire all'attribuzione o acquisizione dei compiti e delle funzioni ad oggi esercitate da terzi soggetti già nel corso di questa legislatura.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

La problematica del disagio minorile riveste un'importanza crescente nella nostra Comunità, pur non presentando livelli allarmanti. Obiettivo operativo è quello di attivare progetti educativi a domicilio, ove possibile, ovvero in spazi neutri e protetti al fine di accrescere l'essenziale bagaglio di risorse educative a tutta la fascia minorile della Comunità. Sul territorio sono presenti servizi all'infanzia più che adeguati, ma ai quali a molte famiglie è precluso l'accesso essenzialmente per ragioni economiche. Obiettivo strategico della Comunità, in tale programma ma anche negli ulteriori previsti dalla presente Missione sociale, è quello di elevare gradualmente le capacità di inserimento sociale di tutte le famiglie residenti e di rimuovere gli ostacoli che si frappongono e che rischiano di creare emarginazione.

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, la problematica della disabilità psico-fisica è affrontata dalla Comunità facendosi carico delle spese ad essa spettanti per l'ospitalità e la cura dei cittadini disabili in apposite strutture residenziali o semi-residenziali, riservando a tali interventi gran parte del budget di spesa assegnato per le funzioni socio-assistenziali. L'obiettivo unico è quello di mantenere lo standard in relazione ai bisogni riscontrati.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, la dedizione della Comunità alla popolazione anziana verte in misura crescente sull'assistenza domiciliare, intervento per il quale sarà proposto il rinnovo della convenzione in essere con l'A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria per l'avvalimento di suo personale, nonché con il terzo settore per l'integrazione oraria di personale specializzato. Prosegue l'attività di animazione sociale presso le strutture degli alloggi protetti presenti sul territorio, con personale proprio o appartenente al terzo settore, con l'obiettivo strategico ed operativo di migliorare la qualità della vita delle persone nella delicata fase discendente, ove accrescono i bisogni di natura sanitaria ed anche i rischi di isolamento ed emarginazione indotta od auto-determinata.

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, il rischio di esclusione sociale dei cittadini impone alla Comunità l'attivazione, confermata per l'intero triennio 2017 – 2019, di appositi programmi di sostegno e reinserimento in favore di persone esposte a tale rischio, con l'imprescindibile consenso delle stesse a seguire le iniziative alo scopo individuate. L'Amministrazione si avvale di un organismo appartenente al privato sociale specializzato, con il quale condivide specifici progetti di intervento.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, il mondo delle famiglie, in sé considerate, contiene tutte le problematiche considerate nei programmi della Missione in argomento. L'obiettivo essenziale in tale Programma è quello di attivare progetti diretti ad individuare, con la sensibilizzazione ed il consenso delle stesse, le possibili sacche di rischio in tutti i settori (disagio minorile, disabilità, esclusione sociale, emarginazione, disagio abitativo, etc).

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, proseguono gli interventi volti al superamento del disagio abitativo e consistenti nell'assegnazione di alloggi a canone sostenibile per le famiglie in difficoltà economiche, ovvero in interventi sostitutivi di carattere economico e diretti all'abbattimento delle spese sostenute per i canoni locativi sul libero mercato.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in epigrafe al presente paragrafo, l'incentivazione delle occasioni di lavoro costituisce una priorità per tutti gli enti territoriali appartenenti alla nostra Comunità. Una adeguata pianificazione sociale in tale settore strategico costituisce obiettivo primario dell'Amministrazione, al fine di individuare obiettivi di carattere operativo e di condividere precise scelte di intervento che garantiscano efficacia e non rischino di disperdere risorse pubbliche in direzioni non condivise. E' confermato per l'intero triennio in considerazione un apposito Intervento di accompagnamento all'occupabilità nel settore sociale, rivolto prevalentemente all'affiancamento di persone a rischio di emarginazione e di isolamento.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Si rinvia alle considerazioni operate nel presente Documento per un maggiore dettaglio sulla consistenza e le finalità di tale Missione, dando atto che l'obiettivo del Programma rimane per il triennio quello di mantenere la riserva in linea con i possibili fabbisogni che dovessero intervenire nel corso dei rispettivi esercizi.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si rinvia alle considerazioni operate nel presente Documento per un maggiore dettaglio sulla consistenza e le finalità di tale Missione, dando atto che l'obiettivo del Programma rimane per il triennio quello di contenere il rischio della difficile esazione dei crediti della Comunità, in percentuali possibilmente crescenti o comunque prossimi alla massima quantificazione dovuta in base alle medie degli anni pregressi.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

L'obiettivo è quello di non fare ricorso ad anticipazione finanziaria e di mantenere alto il livello del controllo di gestione anche nel settore contabile del'Amministrazione.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Si dovranno osservare scrupolosamente i procedimenti che comportano obblighi sostitutivi degli interessi di terzi a carico della Comunità.